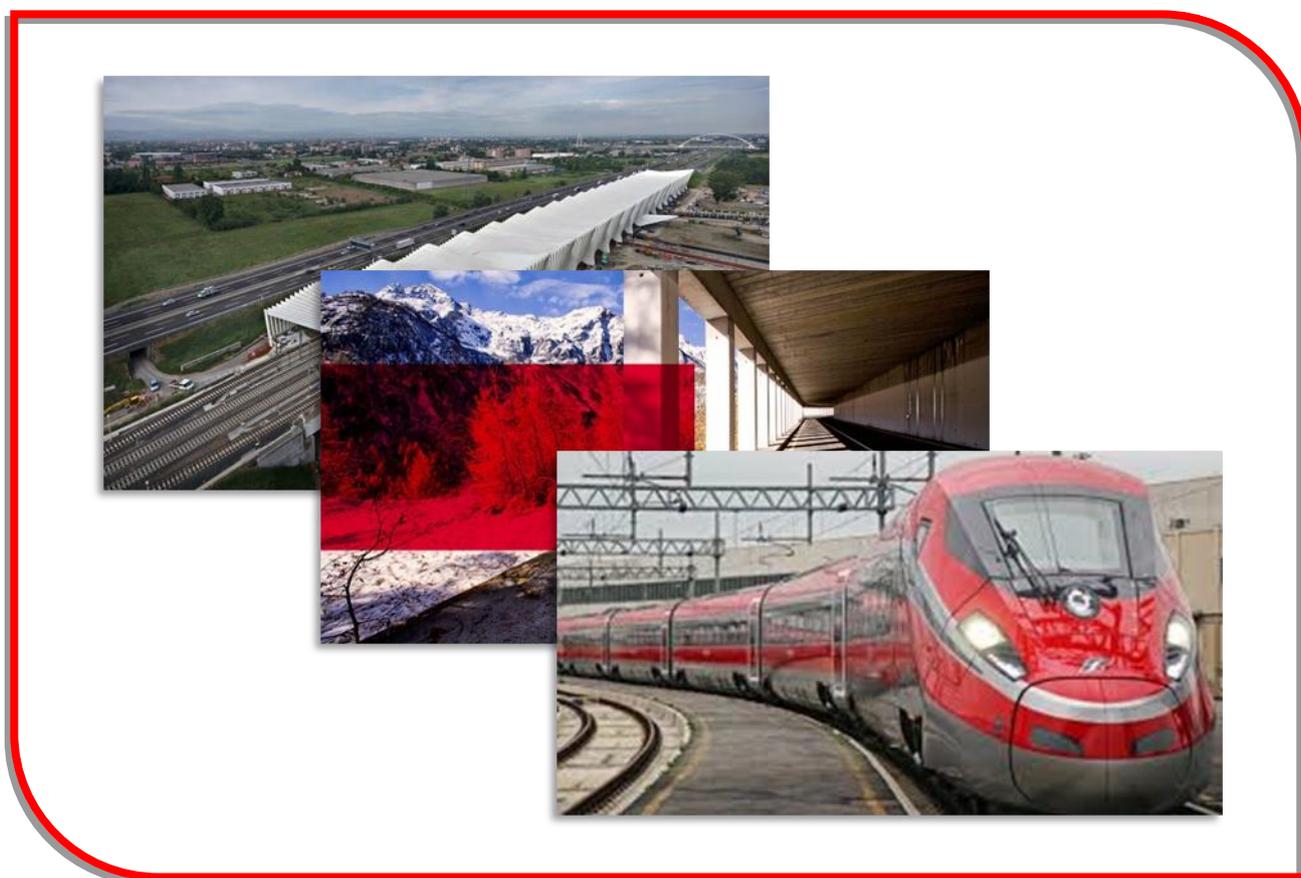


# FERCREDIT SPA

## Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2020



## FERCREDIT SPA

---

**Società con socio unico soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.**

Capitale Sociale	Euro 32.500.000 i.v.
Riserve	Euro 54.598.479
Sede Legale	Via Nomentana 4 – 00161 Roma
Codice Fiscale	04419411006
Registro Imprese	Roma N. 1033/93
R.E.A.	N. 765737
Partita IVA	04419411006

### Contatti

Tel	06 44 10 1
Fax	06 44 10 70 65
PEC	<a href="mailto:rea@pec.fercredit.com">rea@pec.fercredit.com</a>
WEB	<a href="http://www.fercredit.it">www.fercredit.it</a>

Associata ASSIFACT (Associazione Italiana per il Factoring)

## **Missione della Società**

Fercredit opera nel settore dell'intermediazione finanziaria in qualità di *Società Captive* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane.

Allo scopo di creare valore per se stessa e per il Gruppo, Fercredit svolge la propria attività nei confronti delle società del Gruppo e dei fornitori/appartenenti della medesima filiera produttiva e distributiva, offrendo finanziamenti e operando di fatto in un mercato aperto in concorrenza con gli altri operatori del settore e con i loro prodotti finanziari. I prodotti finanziari offerti sono il Factoring, i Finanziamenti finalizzati, il Leasing e il Credito al consumo rivolto esclusivamente ai dipendenti del Gruppo. Fercredit offre inoltre un servizio di analisi economico/finanziarie dei fornitori/appaltatori del Gruppo, denominato Banca dati.

Per adempiere alla sua missione, la Società si è dotata di un'organizzazione che si articola a matrice per prodotto e per processi trasversali al business, composta da 32 risorse.

## INDICE

<b>ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	pag. 4
<b>LETTERA DEL PRESIDENTE</b>	pag. 5
 <b>LEGENDA</b>	 pag. 7
 <b>RELAZIONE SULLA GESTIONE</b>	 pag. 9
Principali indicatori	pag. 10
Principali eventi dell'anno	pag. 11
Il Business	pag. 12
Quadro macroeconomico e andamento dei mercati di riferimento	pag. 15
Organizzazione e risorse umane	pag. 19
Andamento economico e situazione patrimoniale-finanziaria	pag. 20
Rapporti con le imprese del Gruppo ed altre parti correlate	pag. 24
Altre informazioni	pag. 26
Investimenti	
Attività di ricerca e sviluppo	
Azioni proprie e dell'impresa controllante	
Decreto legislativo 231/2001	
Normativa privacy e antiriciclaggio	
Legge 123/2007 e Decreto Legislativo 81/2008	
Nodo di Firenze	
Procedimenti e contenziosi	
Fattori di rischio	pag. 29
Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 29
Destinazione del risultato di esercizio	pag. 30
 <b>PROSPETTI CONTABILI</b>	 pag. 32
Stato Patrimoniale Attivo	pag. 33
Stato Patrimoniale Passivo	pag. 34
Conto Economico	pag. 35
Prospetto della Redditività Complessiva	pag. 36
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	pag. 37
Rendiconto Finanziario	pag. 38
 <b>NOTA INTEGRATIVA</b>	 pag. 39
Parte A : Politiche Contabili	pag. 40
Parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale	pag. 54
Parte C : Informazioni sul Conto Economico	pag. 74
Parte D : Altre informazioni	pag. 87
 <b>ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO</b>	 pag. 109
 <b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	 pag. 110
 <b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	 pag. 120

## **ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE**

### **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA DAL 16/07/2019**

Fabrizio Plateroti	Presidente
Stefano Pierini	Amministratore Delegato
Antonella D' Andrea	Consigliere
Noemi Montaruli	Consigliere
Antonello Lupo	Consigliere

### **COLLEGIO SINDACALE IN CARICA DAL 16/07/2019**

Giovanni Ciuffarella	Presidente
Rossana Tirone	Sindaco effettivo
Gianfranco Zanda	Sindaco effettivo
Monica Petrella	Sindaco supplente
Eugenio Casadio	Sindaco supplente

### **SOCIETÀ' DI REVISIONE LEGALE** (per gli esercizi 2020 – 2022)

KPMG S.p.A. - Roma

### **DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Gianfranco Mura                      Responsabile Amministrazione, Budget e Controllo

---

## LETTERA DEL PRESIDENTE

---

Egregio Signor Azionista,

L'anno 2020 è stato caratterizzato dalla rapida diffusione del COVID-19 a livello mondiale e dalle conseguenti misure restrittive adottate dai Governi per affrontare l'emergenza sanitaria. Le conseguenze sociali ed economiche sono state molto gravi. La contrazione del PIL mondiale per il 2020 è stata del 4,5% ed ha colpito in particolare i paesi più industrializzati, USA, Giappone e Area Euro. Questi ultimi, hanno registrato una contrazione pari al 5,6% rispetto ai paesi emergenti per i quali la contrazione del PIL è stata del 3,6%. In Europa la riduzione è stata pari al 7,2% con un tasso di inflazione dello 0,2%. Anche in Italia l'economia il PIL ha segnato un calo significativo pari al 9,1%

I riflessi del quadro macroeconomico ricadono direttamente sul mercato di riferimento di Fercredit, in particolare sul settore delle costruzioni e degli investimenti per le grandi opere che già avevano accusato un forte rallentamento nel corso del 2019. Nonostante lo scenario macroeconomico negativo, Fercredit ha continuato a sostenere le aziende del Gruppo FS ed i rispettivi fornitori, fornendo liquidità. Il portafoglio clienti è stato fidelizzato e incrementato. Tra le operazioni più importanti vi è stata l'attivazione del contratto Factoring con "WeBuild" (già "Salini Impregilo"), principale società italiana nel settore delle costruzioni, per finanziare progetti di Alta Velocità/Alta Capacità CEPV2 (Brescia Est -Verona).

La diffusione del virus ha costretto le autorità governative dei vari Stati a dichiarare lo stato di emergenza ad attuare misure restrittive sulla circolazione delle persone. L'impossibilità di raggiungere i luoghi di lavoro ha determinato una nuova organizzazione dell'attività lavorativa. In tale contesto Fercredit ha saputo riorganizzarsi con rapidità ed efficacia adattando il lavoro alla modalità "Smart Working" attraverso gli strumenti tecnologici e informatici messi a disposizione dall'azienda.

Nel mese di ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo organigramma basato sugli standard organizzativi della Capogruppo. Ha nominato il nuovo Responsabile Amministrazione Budget e Controllo e il nuovo Responsabile Internal Audit. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, rinnovati nel 2019, hanno potuto proseguire il loro lavoro garantendo continuità di azione alla guida della Società. Fercredit ha proseguito il suo percorso di rinnovamento e di strutturazione più agevole, moderna ed efficace con importanti risultati sul piano economico finanziario e organizzativo.

Per quanto riguarda il consorzio Nodavia (nodo di Firenze di cui si è già dato aggiornamento nei precedenti esercizi), nel mese di maggio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro prevedendo quindi di poter recuperare il 40% del proprio credito. Allo stato attuale non si rilevano elementi di novità tali da determinare una valutazione differente rispetto a quanto iscritto in sede di Bilancio 2019.

Nel 2020 Fercredit registra un risultato a livello di Margine d'Intermediazione pari a € 13,8 milioni in linea con quello dell'anno precedente di € 13,9 milioni. Il Risultato Operativo 2020 migliora rispetto all'anno precedente passando da € 6,2 milioni del 2019, al netto delle svalutazioni pari a 3,3 milioni di euro, a € 10,4 milioni del 2020 (+67%). Il Risultato Netto d'esercizio è stato di € 7,3 milioni, contro i € 4,3 milioni dell'anno precedente (+71%).

L'azienda chiude il 2020 con un'importante utile netto e consente di proporre la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 1,40 per azione, rispetto a € 0,80 dell'anno precedente (+75%).

L'esercizio 2021 continuerà ad essere caratterizzato da un quadro di sostanziale incertezza legato alla pandemia COVID-19 anche se le recenti autorizzazioni di più vaccini e l'avvio della campagna di vaccinazione sulla popolazione mondiale fanno intravedere uno scenario di ripresa. Per rilanciare l'economia dei Paesi membri dell'Unione Europea la Commissione ha approvato il programma straordinario Next Generation EU (Ngeu), noto come Recovery Fund, un piano di ripresa con l'obiettivo di uscire dalla crisi. Il programma prevede un pacchetto di stimoli e prestiti per 750 miliardi di euro. L'Italia è tra i paesi che maggiormente beneficeranno del programma, nel complesso il budget italiano è pari a oltre 200 miliardi di euro ripartiti in 81,4 miliardi in sussidi e 127,4 miliardi in prestiti.

All'interno del programma Ngeu l'importo destinato all'Italia per le infrastrutture è pari a 32 miliardi di euro, divisi in due componenti:

- ✓ 28,3 miliardi di euro destinati all'alta velocità di rete e manutenzione stradale 4.0;
- ✓ 3,7 miliardi di euro per l'intermodalità e la logistica integrata;

che potranno contribuire al piano industriale 2019-2023 del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane con investimenti pari a 58 miliardi di euro di cui 42 miliardi di euro per le infrastrutture ripartiti in 28 miliardi per opere ferroviarie e 14 miliardi per le strade.

Si aprono quindi nuove opportunità e sfide per Fercredit che si appresta ad affrontare il 2021 proseguendo nel supporto alle società del Gruppo ed ai suoi fornitori, mettendo a disposizione i suoi servizi finanziari integrati, concreti ed affidabili.

Fabrizio Plateroti

---

## LEGENDA

---

Di seguito una legenda dei principali indicatori di *performance*, economici, finanziari e di redditività che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- **Ricavi lordi:** somma di tutte le voci attive di bilancio – Interessi attivi e proventi assimilati; commissioni attive; altri proventi; proventi straordinari.
- **Margine d'interesse:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come differenza tra interessi attivi e interessi passivi.
- **Margine d'intermediazione:** è un indicatore della *performance* operativa della gestione caratteristica ed è calcolato come somma algebrica del margine d'interesse e delle commissioni attive e passive.
- **Risultato operativo:** è un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato come differenza tra i ricavi operativi ed i costi operativi.
- **Risultato netto:** è un indicatore di redditività ed è calcolato come differenza tra i ricavi totali ed i costi totali di un esercizio amministrativo, al netto anche delle imposte.
- **ROE (*return on equity*):** è l'indicatore percentuale di redditività del capitale proprio ed è determinato dal rapporto tra risultato netto e mezzi propri, al netto del risultato di fine periodo.
- **Cash Flow complessivo di periodo:** è un indicatore che esprime la misura dei flussi monetari generati dalla gestione economica e verifica la capacità dell'azienda di autofinanziarsi, è calcolato come somma algebrica di utile netto, ammortamenti e svalutazioni.
- **Turnover:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti intermediati in un arco temporale definito, mensile o annuale.
- **Outstanding:** rappresenta l'ammontare complessivo dei crediti ceduti, anche futuri e non incassati ad una certa data.
- **Investment:** rappresenta la quota di *outstanding* effettivamente erogata in forma di finanziamento factoring ad una certa data.

Di seguito una legenda dei prodotti che saranno richiamati nella relazione sulla gestione.

- **Factoring:** è il prodotto finanziario che si perfeziona con il contratto di cessioni di credito, ovvero il contratto mediante il quale il fornitore trasferisce al *factor* (Fercredit) i propri crediti esistenti e/o futuri. Ha una durata di breve periodo ed espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Factoring pro-solvendo:** quando il *factor* acquista i crediti con diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore.
- **Factoring pro-soluto:** quando il *factor* acquisisce i crediti in via definitiva, ossia senza diritto di rivalsa in caso di inadempimento del debitore.
- **Finanziamenti Finalizzati:** è il prodotto finalizzato a finanziare investimenti in beni strumentali ed ha una durata di medio/lungo periodo. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.

- **Leasing:** è il prodotto con il quale la società (Fercredit - locatore) acquista un bene per conto di un terzo (locatario) e lo conferisce in locazione al terzo medesimo, con previsione di diritto di riscatto al termine della locazione. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Credito al Consumo:** è il prodotto finanziario (prestito personalizzato) rivolto esclusivamente ai dipendenti del Gruppo, può avere durata di breve, medio o lungo periodo e viene erogato attraverso due modalità – finanziamento con delegazione o con cessione del quinto dello stipendio. Espresso in euro rappresenta il capitale impiegato ad una certa data che genera interessi attivi.
- **Banca Dati:** è il prodotto rivolto alle società del Gruppo che fornisce analisi economiche/finanziarie sui fornitori/appaltatori. Espresso in euro rappresenta i ricavi derivanti dalla vendita del prodotto in un determinato periodo.

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

**PRINCIPALI INDICATORI**

<i>(valori in migliaia di euro)</i>	Principali indicatori			
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Variazione	Var %
<b>RISULTATI ECONOMICI</b>				
Margine d'interesse	12.614	12.171	443	4%
Margine d'intermediazione	13.849	13.900	-51	-0,4%
Risultato operativo	10.402	6.234	4.168	67%
Risultato netto	7.323	4.280	3.043	71%
<b>INDICATORI ECONOMICI - FINANZIARI</b>				
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto al netto del risultato d'esercizio)	8,4%	4,9%	3,5%	71%
Cash flow complessivo di periodo (valori in migliaia di euro)	7.275	7.694	-419	-5%
<b>INDICATORI DI REDDITIVITA'</b>				
Factoring - Turnover	1.635.945	1.529.595	106.350	7%
Factoring - Outstanding	3.375.741	3.023.315	352.426	12%
Factoring - Investment	322.622	301.927	20.695	7%
Finanziamenti Finalizzati e Leasing (tasso fisso + indicizzati)	114.891	125.723	-10.832	-9%
Credito al consumo	34.590	38.853	-4.263	-11%
Banca dati	381	411	-30	-7%

---

## PRINCIPALI EVENTI DELL'ANNO

---

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia di Covid-19, che ha comportato nei primi mesi dell'anno una diversa articolazione delle modalità dell'attività lavorativa.

A seguito del lockdown e della dichiarazione dello stato di emergenza, che ancora persiste, il lavoro è stato svolto in modalità "Smart Working" attraverso le tecnologie informatiche messe a disposizione dall'azienda.

Ciò ha comportato una repentina riorganizzazione delle attività lavorative senza compromettere gli obiettivi e i risultati pianificati. A tal proposito si evidenziano i principali eventi dell'anno:

### Primo semestre

- Fercredit ha firmato gli accordi per il recupero del credito Nodavia pari a 11, 55 milioni di Euro nell'ambito della procedura di Amministrazione Straordinaria del Gruppo Condotte. Gli Accordi firmati (Memorandum, Addendum al Memorandum, Intercreditor Agreement ed Accordo Quadro) hanno consentito di sostenere il recupero del credito tramite sia l'insinuazione al passivo di Nodavia, Ergon ed Inso ma anche tramite diritti di recupero riconosciuti in tale Accordi dai Commissari direttamente agli Istituti Finanziatori in specifici contesti.
- Attivazione del contratto Factoring WeBuild per finanziare progetti di AV/AC. La nuova realtà WeBuild, (già "Salini Impregilo") è la principale società italiana nel settore delle costruzioni ed è nel cosiddetto Progetto Italia, l'operazione di sistema che la vede al centro di un processo di aggregazione di altre importanti realtà italiane per la ripresa del settore delle costruzioni. Dopo un importante aumento di capitale oggi tra i soci principali di We Build vi sono anche Cassa Depositi e Prestiti e alcune tra le principali banche italiane.

### Secondo semestre

- A ottobre è stata introdotta la promozione denominata "RE-START" sul prodotto Credito al consumo che prevede una riduzione del tasso a partire dal 3,75% per operazioni da 12 mesi, offrendo finanziamenti fino alla durata massima dei 10 anni. L' emergenza connessa alla diffusione del Covid-19 ha avuto inevitabili riflessi sulla situazione economica. Fercredit ha introdotto questa promozione per sostenere l'accesso al credito da parte dei dipendenti.
- Il Consiglio d'Amministrazione del 22 ottobre ha approvato:
  - o il nuovo assetto organizzativo (Organigramma e Funzionigramma);
  - o la nomina del nuovo Responsabile Amministrazione, Budget e Controllo;
  - o la nomina del nuovo Responsabile Internal Auditing in outsourcing.
- Attivazione del contratto relativo al 2 lotto costruttivo A per finanziare progetti di Alta Velocità/Alta Capacità CEPV2 (Brescia Est -Verona).
- Attivazione del contratto factoring Astaldi per la linea Alta Velocità/Alta Capacità CEPV2 Napoli Cannello e Bicozza-Catenanuova.
- Implementazione della funzionalità WEB ON LINE Consumer Credit anche per i dirigenti del Gruppo FSI.

## IL BUSINESS

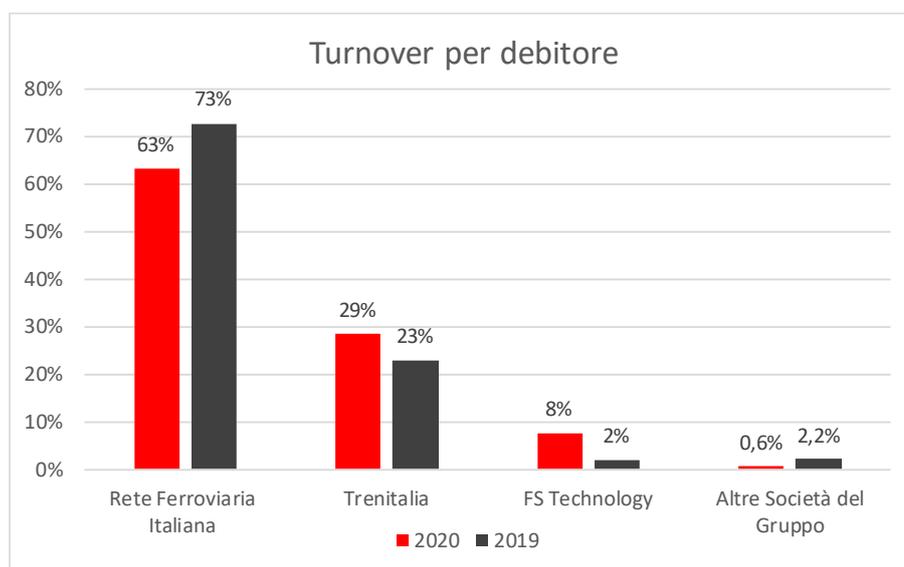
Le condizioni, i tassi di interesse e le commissioni applicate sono in linea con quelle di settore.

### Factoring – Turnover

Rappresenta il business principale che contribuisce nel 2020 per circa il 69% alla formazione del Risultato Operativo, in linea con il 70% dell'anno precedente. I clienti principali sono i grandi gruppi costruttori di grandi opere e infrastrutture fornitori di RFI, ma anche costruttori e manutentori di materiale rotabile fornitori delle varie società di trasporto del Gruppo FSI.

L'obiettivo di Budget è stato ampiamente superato (+34%) nonostante – come indicato nel successivo paragrafo "Andamento del mercato nazionale di riferimento" – l'inedito scenario abbia influenzato negativamente il mercato.

Il Turnover 2020 si è attestato a € 1,64 miliardi rispetto a € 1,53 miliardi dell'anno precedente (+7%). I cedenti attivi a fine anno sono n. 79 contro i n. 91 dell'anno precedente, mentre il numero dei debitori è complessivamente di n.13 tutti Gruppo FSI. Di seguito l'apertura del Turnover per debitore da cui si evincono le quote percentuali di turnover sviluppate con le società del Gruppo FSI.



### Factoring – Outstanding

L'Outstanding si attesta a fine 2020 a € 3,4 miliardi, rispetto ai € 3,0 miliardi dell'anno precedente (+12%). L'aumento riguarda in egual misura sia i crediti futuri che i crediti maturati.

<b>Outstanding</b> <i>(Valori in migliaia di euro)</i>	2020	2019	Var %
Totale Euro	3.375.741	3.023.315	12%
Di cui			
Crediti futuri	2.997.137	2.685.003	12%
Crediti già maturati	378.604	338.312	12%

## Factoring – Investment

L'Investment si attesta a € 323 milioni, contro i 302 milioni dell'anno precedente (+7%).

Investment			
Investment (Valori in migliaia di euro)	2020	2019	Var %
Totale Euro	322.622	301.927	7%

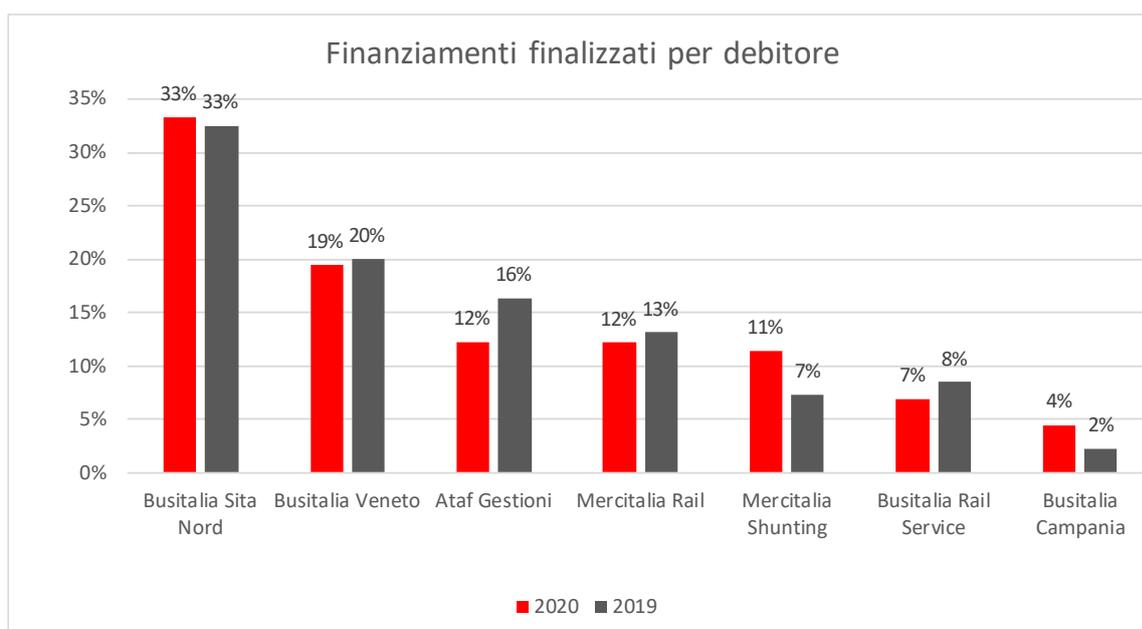
## Finanziamenti finalizzati e Leasing

I Finanziamenti finalizzati e i Leasing contribuiscono per un ulteriore 20% al Risultato Operativo, contro il 18% dell'anno precedente. Il Leasing è composto da un unico contratto, stipulato con Mercitalia Shunting, in scadenza a Settembre 2021.

I Finanziamenti Finalizzati hanno registrato una riduzione dei volumi limitatamente alle nuove operazioni rispetto all'anno precedente. In termini economici, i nuovi contratti 2020 hanno comportato erogazioni per € 18,5 milioni, contro i € 42,5 milioni dell'anno precedente, comunque in linea con quanto pianificato in sede di Budget (€ 20,0 milioni).

I contratti complessivamente in essere sono quindi 792 contro i 756 dell'anno precedente (+5%) che rappresentano investimenti in essere per complessivi € 114,7 milioni contro i € 125,4 milioni dell'anno precedente (-9%).

Di seguito la ripartizione per debitore.



## Credito al Consumo

Il credito al consumo contribuisce per circa l'11% al risultato operativo, contro il 12% dell'anno precedente.

Sono stati erogati nuovi finanziamenti per complessivi € 8,3 milioni contro € 13,9 milioni dell'anno precedente (-40%). Le richieste effettuate in modalità web nell'esercizio 2020 sono state 493, pari al 75% del totale (nel 2019 438, pari 40% del totale). Il numero dei contratti complessivamente attivi a fine anno è di n. 3538 contro i n. 3954 (-11%) per un importo complessivo di € 34,6 milioni di debito residuo, contro i € 38,8 milioni dell'anno precedente (-11%). Il credito al consumo è stato il prodotto che più ha risentito dell'effetto negativo della pandemia Covid-19, sebbene mitigato dalla modalità, istituita nel mese di Gennaio 2020, di stipula contratto a mezzo web.

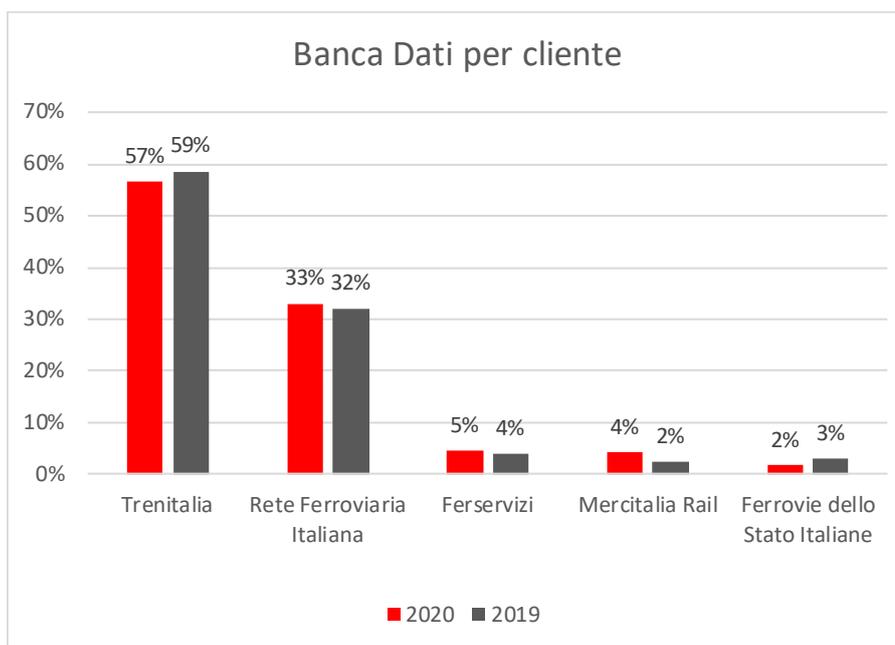
## Banca Dati

L'attività rappresenta un punto di riferimento importante per le Società del Gruppo FSI, in particolare per Trenitalia ed RFI.

I ricavi complessivi nel 2020 sono stati € 381 mila contro € 411 mila dell'anno precedente (-7%) per un numero complessivo di valutazioni effettuate pari a n. 3637 contro le n. 3937 (-8%).

Il valore medio unitario a valutazione si è così sviluppato nel corso degli anni: € 96,1 nel 2017; € 101,3 nel 2018 (+5,4%); € 104,4 nel 2019 (+3,1%), € 104,75 nel 2020 (+0,3%).

Di seguito la percentuale di incidenza per cliente.



---

**QUADRO MACROECONOMICO E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO**


---

**QUADRO MACROECONOMICO**

Già segnata da un marcato rallentamento sul finire del 2019, l'economia mondiale ha sperimentato nel 2020, innescata dalla pandemia, una crisi senza precedenti, senz'altro la più drammatica dalla Grande Depressione.

A partire dai primi mesi dell'anno la rapida diffusione del COVID-19 nelle diverse aree geo-economiche, sia pure con intensità diversa, ha costretto le autorità governative dei vari Stati ad attuare misure restrittive per contenere l'emergenza sanitaria con conseguenze sociali ed economiche molto gravi. Nei mesi estivi, anche a seguito degli interventi di supporto delle autorità monetarie e fiscali, l'economia mondiale ha ripreso fiato con il rimbalzo del PIL nel terzo trimestre, ma la seconda ondata della pandemia ha rappresentato un significativo vincolo alla ripresa economica per via degli effetti delle misure di distanziamento, della chiusura di attività non considerate essenziali e delle restrizioni alla mobilità.

Secondo le ultime valutazioni di Prometeia (dicembre 2020) la contrazione del prodotto interno lordo mondiale per il 2020 si è attestata al 4,5% con un'evidenza maggiore per i paesi industrializzati rispetto alle economie emergenti. Anche il commercio mondiale, dopo un robusto recupero degli scambi nei primi mesi del secondo semestre, ha fatto registrare una contrazione media annua del 9,3%. La carenza di domanda, per il lungo fermo delle attività economiche su scala globale, ha generato un impulso deflazionistico soprattutto nei paesi industrializzati guidato principalmente da uno shock sul lato dell'offerta. Impulso a cui ha contribuito anche la caduta dei corsi petroliferi arrivati ad un minimo di 19 \$ nei primi mesi dell'anno e risaliti successivamente a una quotazione di poco sopra i 40 \$ per barile Brent.

<b>Dati economici mondiali</b>	2020	2019
--------------------------------	------	------

**PIL (valorizzazioni % su anno precedente)**

<b>Mondo</b>	<b>-4,5%</b>	<b>3,0%</b>
<b>Paesi avanzati</b>	<b>-5,6%</b>	<b>1,6%</b>
USA	-3,6%	2,2%
Giappone	-6,0%	0,7%
Area Euro	-7,2%	1,3%
<b>Paesi emergenti</b>	<b>-3,6%</b>	<b>3,9%</b>
Cina	2,0%	6,1%
India	-9,9%	5,3%
America Latina	-7,6%	0,3%

<b>Commercio Mondiale</b>	-9,3%	-0,5%
<b>Petrolio (Brent per barile)</b>	USD 42,9	USD 64,2

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

I recenti sviluppi di vaccini anti Covid-19 promettono tuttavia barlumi di speranza per l'economia mondiale che, probabilmente, riprenderà slancio dalla primavera del 2021. Il Pil mondiale, secondo le proiezioni di crescita, dovrebbe segnare un aumento intorno al 5% concentrato in pochi paesi, mentre per la maggior parte delle economie mondiali il 2021 non sarà sufficiente a recuperare completamente la caduta generata dalla pandemia.

L'economia **americana**, dopo il brusco calo delle attività e il drammatico aumento del tasso di disoccupazione nella prima parte dell'anno, ha recuperato significativamente nel secondo semestre grazie alle massicce risposte monetarie e fiscali a protezione di imprese e famiglie. La banca centrale statunitense ha fissato i tassi di interesse in un intervallo compreso tra lo 0 e lo 0,25% fino a quando l'economia non avrà raggiunto la piena occupazione e il tasso di inflazione non si stabilizzerà al 2% nel lungo termine. A fine anno la contrazione del Pil è stata del 3,6%.

In **Giappone**, le ripercussioni della pandemia da coronavirus hanno colpito l'economia in una fase in cui già mostrava segni di debolezza. Le misure governative per contenere la diffusione del coronavirus hanno avuto un forte impatto sui consumi delle famiglie, sui salari e sull'aumento della disoccupazione. La Banca del Giappone, per contrastare lo shock negativo della pandemia, ha introdotto una serie di misure per fornire liquidità e sostenere i flussi di credito. Complessivamente il decremento del Pil nei dodici mesi si è attestato al 6,0%.

La **Cina** è stato il primo paese dove si è sviluppato il coronavirus ma anche uno tra i primi a contenerlo grazie alle drastiche misure adottate dalle autorità governative. Dopo il violento tracollo del Pil nel primo trimestre (-6,8%) il Governo cinese ha approvato misure di sostegno con l'obiettivo di diminuire le imposte alle imprese e accelerare gli investimenti infrastrutturali favorendo la ripresa economica nei mesi successivi. La ripresa economica ha generato, inoltre, un aumento delle importazioni, ma anche le esportazioni hanno ripreso a crescere soprattutto per la domanda di prodotti nel campo sanitario e di strumenti tecnologici. Su base annua la crescita del Pil cinese è stata, unica tra le maggiori economie, del 2,0% confermandosi come protagonista del ciclo economico mondiale.

<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	<b>Prodotto Interno Lordo</b>			<b>Inflazione</b>		
	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Var %	Consuntivo 2020	Consuntivo 2019	Var %
<b>Area Euro</b>	-7,2%	1,3%	-654%	0,2%	1,2%	-83%
Germania	-5,5%	0,6%	-1017%	0,4%	1,4%	-71%
Francia	-9,2%	1,5%	-713%	0,4%	1,3%	-69%
Italia	-9,1%	0,3%	-3133%	-0,1%	0,6%	-117%
Spagna	-11,6%	2,0%	-680%	-0,3%	0,8%	-138%

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

Nei paesi dell'**area dell'euro**, pur con diversa intensità, l'esplosione della pandemia e le conseguenti misure di contenimento adottate nei primi mesi dell'anno, con modalità e tempi differenziati, hanno causato un crollo economico senza precedenti parzialmente attenuato da un recupero nei mesi estivi. L'allentamento delle restrizioni all'attività economica e sociale e l'arrivo di temperature più fredde hanno, però, favorito la violenta seconda ondata del virus determinando un nuovo rallentamento dell'attività economica. Nonostante una rapida risposta politica, sia a livello Ue che a livello di singoli Stati, di sussidio e sostegno destinata, in particolare, a misure di emergenza per finanziare i sistemi sanitari e per compensare lavoratori e imprese colpiti dal blocco delle attività, l'economia ha registrato una recessione del 7,2%. Per quanto riguarda le economie dei principali paesi europei il Pil della Germania è quello che si è contratto di meno (-5,5%), mentre Italia (-9,1), Francia (-9,2%) e Spagna (-11,6%) hanno mostrato un decremento superiore alla media. L'inflazione è rimasta molto bassa in un contesto di debolezza della domanda e di un significativo sottoutilizzo della capacità produttiva nei mercati del lavoro e dei beni e servizi (0,2%).

<b>PIL e componenti principali</b>	<b>1° trimestre</b>	<b>2° trimestre</b>	<b>3° trimestre</b>	<b>4° trimestre</b>
<i>variazione % su trimestre precedente</i>				
<b>PIL</b>	-5,5%	-13,0%	15,9%	-3,2%
<b>Domanda interna</b>	-4,7%	-11,0%	12,0%	-2,7%
<b>Spesa delle famiglie e ISP</b>	-6,8%	-11,5%	12,4%	-2,8%
<b>Spesa delle AP</b>	-1,1%	0,3%	0,7%	0,8%
<b>Investimenti fissi lordi</b>	-7,6%	-17,0%	31,3%	-3,0%
costruzioni	-6,7%	-22,2%	45,1%	-2,4%
altri beni di investimento	-8,2%	-12,6%	21,1%	-3,5%
<b>Importazioni di beni e servizi</b>	-5,3%	-17,8%	15,9%	-1,0%
<b>Esportazioni di beni e servizi</b>	-7,9%	-23,9%	30,7%	-3,1%

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2020

In **Italia** il progressivo diffondersi, dalla fine di febbraio, dell'epidemia ha determinato un peggioramento del quadro congiunturale già comunque complessivamente caratterizzato da una bassa crescita del 2019. Il blocco delle attività in numerosi settori dell'industria e dei servizi e le limitazioni alla mobilità delle persone, al fine di contenere la diffusione del virus, ha prodotto effetti dirompenti sull'economia italiana, con conseguenze immediate sulla produzione.

Secondo i dati di contabilità nazionale, nel primo trimestre dell'anno il Pil ha registrato una contrazione del 5,5% segnando arretramenti del valore aggiunto in tutti i principali comparti produttivi. Dopo una flessione ulteriore nel secondo trimestre (-13,0%) nei mesi estivi si sono avuti segnali di ripresa in linea con il processo di riapertura delle attività. Nel terzo trimestre la crescita si è estesa a tutti i comparti economici, sostenuta dal lato della domanda sia dalla componente nazionale che estera, con un deciso rimbalzo (+15,9%) indicando una significativa capacità di recupero della nostra economia. Nel quarto trimestre, tuttavia, a causa del riacutizzarsi della pandemia l'attività è tornata a diminuire (-3,2%). Gli effetti della seconda ondata di contagi e dei conseguenti provvedimenti hanno pesato in misura maggiore sui servizi, mentre la manifattura ne ha risentito di meno.

Nonostante il considerevole sostegno politico finalizzato ad attutire gli effetti pandemici, il Pil ha segnato un calo significativo, in media annua del 9,1%, rispetto al 2019 influenzato dalla caduta della domanda interna. Anche la domanda estera e le scorte hanno contribuito negativamente ma con intensità ridotta. La debolezza della domanda e la caduta dei prezzi del petrolio e delle materie prime hanno inciso anche sull'andamento dell'inflazione.

## ANDAMENTO DEL MERCATO NAZIONALE DI RIFERIMENTO

Il dato macroeconomico italiano sulla produzione industriale diffuso dall'Istat nell'intero 2020 mostra l'indicatore in calo dell'-2,0%, (fonte Istat), confermando il trend negativo degli ultimi anni.

Nonostante lo scenario macroeconomico negativo, i mercati nei quali opera Fercredit hanno confermato ancora una volta l'importante ruolo di sostegno all'economia italiana svolto dal comparto del credito specializzato.

Secondo i dati elaborati da Assifact, l'Associazione italiana per il factoring, il volume d'affari complessivo per il 2020 è stato di 228 miliardi di euro (-10,83%).

I crediti in essere assommano a 62,2 miliardi (-6,08%) e gli anticipi e corrispettivi pagati a 50,34 miliardi (-7,69%).

Anche nell'anno del Covid il factoring ha continuato a sostenere pienamente il capitale circolante delle imprese contribuendo alla tenuta del sistema produttivo in prospettiva di una ripresa post pandemia. Nel 2020 il volume d'affari complessivo ha subito un calo in linea con il fatturato dell'industria, ma le operazioni legate alla supply chain, la catena della fornitura, sono cresciute, a conferma del ruolo fondamentale del factoring per supportare e finanziare insieme alla grande azienda anche il sistema dei suoi fornitori, assicurando la continuità della produzione e del business. In particolare, il mercato del factoring, direttamente legato all'andamento degli investimenti e della produzione industriale, ma anche canale di finanziamento alternativo a disposizione degli operatori economici in situazioni di scarsa liquidità, ha fatto segnare un aumento del turnover complessivo su base annua del +6,44% contro il +7,6% dell'anno precedente, accanto tuttavia ad una diminuzione nei crediti in essere e nelle anticipazioni rispettivamente dello -2,11% e -0,30%.

I prestiti personali hanno registrato una brusca discesa per i primi due trimestri dell'anno in corso rispetto al 2019, con una leggera risalita nel periodo estivo ed una nuova rapida caduta in autunno. La pandemia ha fatto sì che nel 2020 l'andamento dei flussi di credito al consumo assumesse sui nuovi volumi un andamento altalenante, caratterizzato tra gennaio e settembre da una flessione del 35,4% dei prestiti personali. Le cause della flessione sono riconducibili ai timori legati alla diffusione del contagio, alle restrizioni fisiche agli spostamenti, ai tempi di ritorno alla cosiddetta "normalità" e, soprattutto, al rischio di perdita del posto di lavoro, che hanno portato le famiglie a ridimensionare i consumi. *(fonte: 49a edizione dell'Osservatorio sul Credito al Dettaglio realizzato da Assofin, Crif e Prometeia.)*

---

## **ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE**

---

A seguito del DPCM dell'11 marzo 2020, che ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria, che ancora persiste, la società, anche in ottemperanza alle indicazioni del Gruppo FSI, ha collocato progressivamente i propri dipendenti in regime di *smart working* attraverso le tecnologie informatiche messe a disposizione dall'azienda.

Al personale della società si applica il Contratto Collettivo Nazionale del settore del Credito, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020-2022; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica. Gli adeguamenti economici sono stati erogati nel 2020.

Nel corso dell'esercizio si segnala la nomina del nuovo responsabile Amministrazione Budget e Controllo e del nuovo responsabile Internal Audit in *outsourcing* con decorrenza dal 1° novembre. Inoltre, si sono registrate le uscite di due risorse (una al 30 marzo per quiescenza e l'altra per mobilità infragruppo al 1° ottobre). In sostituzione anche delle due risorse uscite, si evidenzia l'assunzione di quattro impiegati: due da maggio, una in data 1° settembre e una il 1° ottobre, con un risparmio sul Costo del Personale dovuto alle differenze di inquadramento e all'anzianità di servizio rispetto alle risorse uscite.

A fine esercizio il personale in forza alla società è costituito da n. 32 unità, di cui due dirigenti distaccati da FSI.

Ulteriori informazioni relative al personale sono contenute nella Parte C delle Nota Integrativa.

**ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA**
**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(migliaia di Euro)

	31-dic-20	31-dic-19	differenze
<b>ATTIVO</b>			
Cassa e disponibilità liquide	0	1	(1)
Crediti per c/c intersocietario	660	357	303
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie	387.210	347.756	39.454
Altre attività	141	172	(31)
Attività fiscali correnti	0	0	0
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>388.011</b>	<b>348.286</b>	<b>39.725</b>
Crediti vs. clienti per operazioni finanziarie	117.375	131.370	(13.995)
Attività fiscali anticipate	217	482	(265)
Attività di proprietà	56	34	22
Diritti d'uso acquisiti con il leasing	373	559	(186)
Attività immateriali	40	50	(10)
<b>TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO</b>	<b>118.061</b>	<b>132.495</b>	<b>(14.434)</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>506.072</b>	<b>480.781</b>	<b>25.291</b>
<b>PASSIVO</b>			
Debiti verso banche ed enti finanziari	282.252	268.299	13.953
Debiti verso la clientela	39.187	16.232	22.955
Debiti vs altri finanziatori in lease	188	195	(7)
Altre passività	1.519	1.250	269
Passività fiscali correnti	39	59	(20)
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>323.185</b>	<b>286.035</b>	<b>37.150</b>
Finanziamenti a medio e lungo termine	81.707	96.660	(14.953)
Fondo TFR	2.186	2.221	(35)
Fondo rischi e oneri	135	135	0
Debiti vs altri finanziatori in lease	192	368	(176)
Passività fiscali differite	4.339	4.339	0
<b>T.PASS. A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>88.559</b>	<b>103.723</b>	<b>(15.164)</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>411.744</b>	<b>389.758</b>	<b>21.986</b>
Capitale sociale	32.500	32.500	0
Riserve	54.505	54.243	262
Utile (perdita) dell' esercizio precedente			
Utile (perdita) di esercizio	7.323	4.280	3.043
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>94.328</b>	<b>91.023</b>	<b>3.305</b>
<b>TOT. PASSIVITA' E PATRIMONIO</b>	<b>506.072</b>	<b>480.781</b>	<b>25.291</b>

## ATTIVITA'

Di seguito si fornisce una sintetica illustrazione delle voci dell'attivo e della relativa movimentazione:

- Crediti per conto corrente intersocietario

l'importo, passato da 0,4 a 0,7 milioni di euro, è relativo al saldo verso FS Italiane Spa del conto corrente intersocietario, costituito essenzialmente da pagamenti accreditati negli ultimissimi giorni dell'esercizio 2020.

- Crediti verso clienti per operazioni finanziarie

La ripartizione dei crediti verso la clientela tra attività correnti e non correnti riportata nello Stato Patrimoniale riclassificato è la seguente:

(migliaia di euro)	crediti correnti	non correnti	Totale 2020	crediti correnti	non correnti	Totale 2019
Crediti per factoring	348.131	5.346	353.477	309.821	2.598	312.419
Crediti per leasing	189		189	212	172	384
Crediti per altre operazioni	1.280		1.280	1.439		1.439
Crediti per consumer credit	7.401	27.315	34.716	7.949	30.864	38.813
Crediti per finanz.finalizzati	30.209	84.714	114.923	28.335	97.736	126.071
	<u>387.210</u>	<u>117.375</u>	<u>504.585</u>	<u>347.756</u>	<u>131.370</u>	<u>479.126</u>

Le varie tipologie di crediti verso la clientela si sono movimentate nel seguente modo:

- Crediti per operazioni di factoring

si incrementano da 312,4 milioni di euro del 2019 a 353,5 milioni; sono costituiti dai corrispettivi o dalle anticipazioni derivanti dalle cessioni di crediti effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e da altri cedenti ancora in essere a fine esercizio, al netto del fondo svalutazione crediti factoring di 7,5 milioni (7,6 milioni nel 2019). Il fondo al 31.12.2020 mantiene costante la svalutazione analitica di 6,9 milioni pari al 60% del credito Nodavia. A fronte dei crediti per factoring pro-soluto, vantati verso le società del Gruppo, nel passivo sono evidenziati i corrispondenti debiti verso i cedenti per la quota dei crediti non finanziata; le operazioni di factoring in pool sono esposte tra i crediti al netto delle quote di competenza degli altri partecipanti al pool.

- Crediti per operazioni di leasing

l'importo diminuisce da 0,4 a 0,2 milioni di euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio si è provveduto ad effettuare il *write-off* di una posizione da tempo deteriorata e già completamente svalutata.

- Crediti per altre operazioni

l'importo di 1,3 milioni di euro è costituito dalle prestazioni effettuate dal servizio Banca Dati per le società del Gruppo, dalle trattenute su *consumer credit* effettuate in busta paga ai dipendenti delle società del Gruppo e non ancora liquidate a Fercredit da altre prestazioni di servizi infragruppo.

- Crediti per *consumer credit*

i crediti verso clientela per contratti di *consumer credit* sono passati da 38,8 milioni di euro a 34,7 milioni. La riduzione è imputabile alla fisiologica dinamica degli incassi rateali e alla riduzione del numero di contratti in essere.

- Crediti per finanziamenti finalizzati

i crediti per finanziamenti finalizzati alle aziende del Gruppo hanno registrato una diminuzione da 126,1 milioni a 114,9 milioni. Anche in questo caso la riduzione delle attività è legata alla normale dinamica degli incassi. A differenza di quanto avvenuto nell'esercizio precedente, non si è registrata l'attivazione di un significativo numero di nuovi contratti.

## PASSIVITA'

La ripartizione dei debiti tra passività correnti e non correnti riportata nello Stato Patrimoniale riclassificato è la seguente:

(migliaia di euro)	debiti correnti	non correnti	Totale 2020	debiti correnti	non correnti	Totale 2019
Debiti verso banche	282.252	81.707	363.959	268.299	96.660	364.959
Debiti verso enti finanziari	0			0		
Debiti finanziari vs. il Gruppo	0			0		
Debiti per prestiti subordinati	0			0		
Debiti verso la clientela	39.187		39.187	16.232		16.232
	<u>321.439</u>	<u>81.707</u>	<u>403.146</u>	<u>284.531</u>	<u>96.660</u>	<u>381.191</u>

Gli aggregati del passivo che risultano più significativi sono i seguenti:

- Debiti verso banche ed enti finanziari

passati da 365 milioni di euro a 364 milioni; gli strumenti di raccolta di capitale risultano commisurati agli impieghi finanziari nelle operazioni di finanziamento finalizzato, *factoring* e *consumer*. A partire dall'esercizio precedente l'indebitamento a lungo termine è stato progressivamente proporzionato alle operazioni di finanziamento finalizzato, al fine di assicurare un *matching* equilibrato rispetto ai flussi finanziari futuri.

- Debiti verso la clientela

in aumento rispetto all'anno precedente passano da 16,2 milioni a 39,2 e sono costituiti dagli importi dovuti ai cedenti per cessioni di crediti pro-soluto ancora in essere, al netto della quota già corrisposta anticipatamente, nonché per mandati all'incasso.

Passività fiscali differite

l'importo attuale è costituito da quanto emerso in sede di transizione agli IAS in conseguenza dello storno del Fondo Rischi su crediti girato all'epoca nell'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni; il saldo in bilancio è rimasto invariato a 4,3 milioni.

Fondo trattamento fine rapporto

il fondo risulta diminuito di 35 mila euro e si attesta su un valore di circa 2,2 milioni. La movimentazione netta è il risultato dell'accantonamento di competenza dell'esercizio, valutato con metodologia attuariale ai sensi dello IAS 19, comprensivo della variazione annua degli utili e perdite attuariali determinati secondo la medesima metodologia IAS. Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'esercizio in seguito all'uscita di due dipendenti.

Riserve

L'importo di 54,4 milioni di euro è formato da: 6,6 milioni per riserva legale; 35,8 milioni per riserva straordinaria; 12,2 milioni per riserva da transizione IAS.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

(migliaia di euro)

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	differenze
Interessi attivi e proventi assimilati	13.468	13.225	243
(Interessi passivi e oneri assimilati)	(853)	(1.054)	201
Margine di interesse	<u>12.615</u>	<u>12.171</u>	<u>444</u>
Commissioni attive	1.298	1.794	(496)
(Commissioni passive)	(64)	(65)	1
Commissioni nette	<u>1.234</u>	<u>1.729</u>	<u>(495)</u>
Utile/perdite da cessione di crediti			0
<b>MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	<b>13.849</b>	<b>13.900</b>	<b>(51)</b>
Rettifiche nette di valore su crediti	90	(3.247)	3.337
(Spese per il personale)	(2.984)	(3.534)	550
(Altre spese amministrative)	(917)	(1.166)	249
(Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri)	0	(135)	135
(Rettif. di valore su attività mat. e immat.)	(229)	(219)	(10)
(Altri oneri di gestione)	(1)	(20)	19
Altri proventi di gestione	594	655	(61)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>10.402</b>	<b>6.234</b>	<b>4.168</b>
(Imposte sul reddito dell'esercizio)	(3.079)	(1.954)	(1.125)
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>7.323</b>	<b>4.280</b>	<b>3.043</b>

L'azienda è riuscita nonostante il periodo d'emergenza e lo scenario macroeconomico non positivo a mantenere anche per il 2020 i volumi conseguiti lo scorso esercizio. Alla riduzione dei volumi delle commissioni attive si è contrapposto un soddisfacente margine di interesse, risultante dal contestuale incremento degli interessi attivi e una diminuzione di quelli passivi. Questi ultimi hanno beneficiato degli interventi di *asset liability management* posti in essere sin dal precedente esercizio, che hanno consentito di ottimizzare il costo del reperimento del capitale di credito mantenendo sostanzialmente il *pricing* applicato ai clienti.

Quanto sinteticamente illustrato ha determinato un margine di intermediazione sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente.

Il monitoraggio delle posizioni creditorie, la costante attenzione nelle politiche di erogazione e controllo e la definizione di garanzie contrattuali a supporto dei prodotti finanziari offerti hanno registrato un ulteriore impulso consentendo in tal modo di ridurre al minimo situazioni di deterioramento dei crediti. Non è stato pertanto necessario effettuare ulteriori significativi accantonamenti a fondi svalutazione rispetto a quelli già predisposti nel passato; al contrario si è potuto procedere un contenuto ridimensionamento delle rettifiche, che ha prodotto un ricavo di circa 90 mila euro.

Il costo del personale, che in base agli IAS e alle norme della Banca d'Italia comprende anche i compensi per gli organi sociali e i dipendenti distaccati a tempo pieno presso l'impresa, è diminuito di circa 550 mila euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto della movimentazione illustrata al paragrafo "organizzazione e risorse umane".

Le "altre spese amministrative" comprendono spese di gestione prodotti, servizi vari infragruppo, imposte non sul reddito, spese condominiali e altri oneri. Nel 2020 fanno segnare un decremento di circa 250 mila euro dovuto a un generalizzato contenimento delle voci menzionate.

Nell'esercizio in esame non si è provveduto ad accantonare ulteriori importi ai fondi rischi rispetto ai 135 mila euro stanziati a fronte del contenzioso tributario Nodo di Palermo.

Le "rettifiche di valore su attività materiali e immateriali" aumentano di circa 10 mila euro in corrispondenza della capitalizzazione di costi per software e attrezzature informatiche acquisite anche in conseguenza dell'esigenza di *smart-working* dovuta alla pandemia COVID-19. La voce è prevalentemente costituita dalle quote di ammortamento dei diritti d'uso della sede societaria in affitto (pari a 186,4 mila euro), in conformità con il principio IFRS 16.

Le variazioni relative agli altri oneri e proventi di gestione, di esigua entità, sono illustrate al numero 14 della parte C della Nota Integrativa.

Le imposte sul reddito di esercizio passano da 2,0 milioni a 3,1 milioni di euro con un aumento di 1,1 milioni di euro.

Il risultato netto di esercizio pari a 7,3 milioni di euro ha evidenziato un aumento del 70% circa rispetto all'anno precedente.

---

## **RAPPORTI CON LE IMPRESE DEL GRUPPO E ALTRE PARTI CORRELATE**

---

Le interrelazioni tra Fercredit spa, le Società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

Le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo. Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

A partire dal 1° gennaio 2004 la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

Inoltre, oltre ad esercitare la direzione ed il coordinamento, la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa in data 30 novembre 2004, con atto di compravendita di azioni, ha acquistato da Ferservizi Spa il residuo 10% del capitale sociale di Fercredit e da allora risulta pertanto socio unico.

Ciò premesso, nel seguito sono rappresentati, in una tabella di sintesi, i principali rapporti attivi e passivi intercorsi nell'esercizio con l'impresa controllante - che esercita l'attività di direzione e coordinamento - con le altre società che sono sottoposte alla medesima attività di direzione e coordinamento, con le altre imprese controllate dalla stessa controllante e con le altre parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Gli aspetti quantitativi dei rapporti in essere con la controllante, le altre società del Gruppo e le altre parti correlate vengono esposti, sempre in modo tabellare, nella parte D della Nota Integrativa; peraltro tutte le operazioni con le società del Gruppo sono effettuate a condizioni in linea con i migliori tassi e/o prezzi di mercato.

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Controllante</b>		
Ferrovie dello Stato spa (a)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati finanziari : c/c intersocietario	comm.li/diversi : servizi diversi comm.li/diversi : debiti per Ires/IVA di Gruppo finanziari : Leasing IFRS 16
<b>Altre controllate di Gruppo</b>		
Trenitalia spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
RFI spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Ferservizi spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati	comm.li/diversi : servizi diversi
Mercitalia Rail srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: servizio banca dati comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	comm.li/diversi : servizi diversi
Mercitalia Shunting & Terminal srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: cliente leasing comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	
Busitalia srl (b)	comm.li/diversi: debitore factoring comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	
Ataf Gestioni srl (b)	comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Veneto spa (b)	comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Rail Service srl (b)	comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	
Busitalia Campania spa (b)	comm.li/diversi: finanziamenti finalizzati	
FS Technology spa (b)	comm.li/diversi: debitore factoring	comm.li/diversi : servizi diversi
(a) Società che esercita l' attività di direzione e coordinamento		
(b) Società sottoposta all' attività di direzione e coordinamento di (a)		

	Rapporti attivi	Rapporti passivi
<b>Altre collegate di Gruppo</b>		
<b>Altre parti correlate</b>		
Gruppo CDP - ENI spa		comm.li/diversi: cedente factoring
Gruppo CDP - Poste Italiane spa		comm.li/diversi: servizi diversi

---

## **ALTRE INFORMAZIONI**

---

### **INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati contabilizzati investimenti per macchine elettroniche e software per 56 mila euro.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

La società non ha svolto nell'esercizio alcuna attività di ricerca e sviluppo con capitalizzazione dei relativi costi.

### **AZIONI PROPRIE E DELL'IMPRESA CONTROLLANTE**

La società non detiene in portafoglio, né ha acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie né dell'impresa controllante.

### **DECRETO LEGISLATIVO N. 231/2001**

L'Organismo di Vigilanza svolge le verifiche presso le strutture aziendali al fine di valutare la conformità della prassi al Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001 e l'adeguatezza dello stesso rispetto ai mutamenti del contesto normativo, della struttura organizzativa e dell'operatività aziendale.

I risultati dell'attività dell'Organismo di Vigilanza sono stati comunicati periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

### **NORMATIVA PRIVACY E NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO**

E' proseguito il processo di adeguamento alle disposizioni del GDPR attraverso l'attività del Data Protection Officer, che riferisce periodicamente al CdA della Società anche alla luce della nuova struttura organizzativa societaria.

### **LEGGE N. 123/2007 E DECRETO LEGISLATIVO N. 81/2008, EMERGENZA COVID**

La società in relazione all'emergenza Covid ha adottato i presidi e i protocolli necessari per la Tutela dei lavoratori predisponendo un Recovery Plan in linea con quello della Capogruppo, adottando le modalità di Smartworking, esteso a tutto il personale della Società, a partire da Marzo 2020. A tale scopo e in attuazione del decreto 81/2008, la società ha provveduto all'aggiornamento puntuale del Documento di Valutazione dei Rischi attraverso un'appendice costituita dal Protocollo Anticontagio, in conformità alle norme e alle disposizioni della Capogruppo, costantemente aggiornato e monitorato in base all'evoluzione pandemica.

### **NODO DI FIRENZE**

Nel mese di maggio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra Società Italiana per Condotte d'acqua, Ergon, Nodavia e Rete Ferroviaria Italiana, UniCredit, Fercredit Monte dei Paschi, in esecuzione agli accordi precedentemente raggiunti e sottoscritti nel documento denominato Memorandum di febbraio scorso, sulla base del quale Fercredit aveva ritenuto in sede di Bilancio 2019, di svalutare di un ulteriore 30% (oltre al 30% già svalutato in sede di bilancio 2018) il credito originario di € 11.553 milioni, prevedendo quindi di poter recuperare il 40% del proprio credito. Allo stato attuale non si rilevano elementi di novità tali da determinare una valutazione differente rispetto a quella effettuale in sede di Bilancio 2019.

## PROCEDIMENTI E CONTENZIOSI

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari penali e dei contenziosi in genere (civili, amministrativi, tributari, arbitrati, etc.) di maggior rilievo in essere al 31 dicembre. In merito ai procedimenti illustrati, sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a passività potenziali IAS 37 o a perdite di una qualche consistenza. Si rammenta che nel 2019 si è provveduto ad accantonare € 135.000,00 in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (punto 1 del successivo paragrafo Contenzioso tributario).

## CONTENZIOSO CIVILISTICO e INSINUAZIONI AL PASSIVO

*1. Fercredit/Fallimento Italian Brakes (insinuazione al passivo)  
(Tribunale di Torre Annunziata, fallimento n. 36/2018)*

Insinuazione al passivo per un credito di € 552.662,47 in chirografo.

I Commissari hanno proposto l'ammissione, in chirografo, per euro € 436.169,84. In data 8.03.2019 sono state trasmesse osservazioni ex art. 95 LF. All'udienza del 27.06.2019 il credito è stato ammesso per. € 436.169,84.

In data 12 gennaio 2020 è stato comunicato lo stato passivo esecutivo.

*2. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Nodavia (insinuazione al passivo)  
(Tribunale di Roma, procedura n. 2/2018)*

Insinuazione al passivo per un credito di € 11.700.135,19 in privilegio.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto "*l'ammissione, in via chirografaria, per euro 11.696.725,02, comprensiva di interessi, corrispondente al 50% della quota capitale di spettanza Fercredit; l'ammissione, in via pignorizia, della somma di euro 3.410,17; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge*".

Si è in attesa del progetto di riparto.

*3. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon (insinuazione al passivo)  
(Tribunale di Roma, procedura n. 4/2018)*

Insinuazione al passivo, in via di prededuzione privilegiata pignorizia, per la somma di € 15.210.175,6.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il G.D. ha disposto: "*l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, in forza della fidejussione rilasciata da Ergon in favore dei creditori factoring di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di €7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...]; l'esclusione della prededuzione richiesta per carenza dei presupposti di legge [...]; l'esclusione del privilegio pignorizio richiesto e l'impugnabilità alla presente procedura, per carenza dei presupposti di legge*".

In data 10 giugno 2020 è stato depositato ricorso in opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.Fall. (v. *infra*).

Si è in attesa del progetto di riparto.

4. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Ergon  
(Tribunale di Roma, R.G. 29878/2020)

Con ricorso in data 10 giugno 2020 è stata proposta opposizione allo stato passivo ex art. 98 L. Fall., instaurando il giudizio pendente innanzi al Trib. Roma, Sez.Fall., Dott. Coluccio, R.G. 29878/2020.

In particolare, il ricorso è stato proposto da Fercredit avverso il decreto di esecutività ex art. 97 L. Fall. dello stato passivo del G.D. laddove e limitatamente alla parte in cui ha condizionato l'ammissione del credito di € 3.510.040,56 "alla mancata escussione nei confronti della debitrice principale Nodavia s.c.p.a.", ritenendo tale statuizione erronea, illegittima e ingiustificata.

Il giudice ha fissato l'udienza di comparizione delle parti all'udienza del 14 aprile 2021.

5. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Inso (insinuazione al passivo)  
(Tribunale di Roma, procedura n. 6/2018)

Insinuazione al passivo, in via privilegiata pignorizia, per la somma di € 3.510.040,557.

All'esito dell'udienza di verifica dello stato passivo il GD ha disposto "l'ammissione, in via chirografaria, per euro 3.510.040,56, ai sensi dell'art. 61 l. fall., in forza della fideiussione rilasciata da Inso in favore dei creditori factoring di Ergon s.c.r.l. e di Nodavia s.c.p.a., relativamente alla Linea SIL, fino all'importo massimo di € 7.500.000,00, al 50% in Pool con Unicredit [...] l'esclusione del privilegio pignorizio richiesto e la relativa ammissione in via chirografaria del credito richiesto, per carenza dei presupposti di legge".

Si è in attesa del progetto di riparto.

6. Fercredit/Amministrazione Straordinaria Impresa (insinuazione al passivo)  
(Tribunale di Roma, procedura n. 3/2013)

Il giudice ha ammesso al passivo, in via chirografaria e con riserva il credito di Euro 255.766,14. Mediante la vendita ad Astaldi dei beni rinvenuti presso i cantieri aziendali al prezzo di Euro 180.000 + iva Fercredit ha significativamente abbattuto la propria esposizione.

Fercredit si è successivamente insinuata al passivo per la residua somma di Euro 75.470,80.

E' stato ammesso in via definitiva l'importo di Euro 31.432,51.

## **CONTENZIOSO TRIBUTARIO**

1. Fercredit/Agenzia delle Entrate (contenzioso tributario)  
(Corte di Cassazione - ricorso avverso la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, emessa nel giudizio di appello R.G. 246/2018)

Con ricorso in appello notificato a Fercredit in data 01.03.2018, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 1010/2017 emessa nel giudizio R.G. 55/2017.

Con sentenza n. 867/2019 depositata in data 10.07.2019 la Commissione ha respinto l'appello, ha confermato la decisione appellata ed ha compensato le spese del grado.

Con ricorso in Cassazione notificato a Fercredit in data 27 ottobre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha impugnato la sentenza n. 867/2019 della Commissione Tributaria Regionale per il Piemonte.

In data 05.12.2019 Fercredit ha notificato controricorso in Cassazione, che è stato successivamente depositato in data in data 18.12.2019.

---

## FATTORI DI RISCHIO

---

Non si prevedono, alla data di predisposizione della presente Relazione, particolari rischi e incertezze che possano determinare effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Vengono costantemente monitorati eventuali rischi di business, operativi e informatici attraverso appositi interventi di audit e di *compliance*, che coinvolgono i principali processi operativi aziendali, nonché con idonei controlli e procedure di sicurezza informatica.

In particolare, le attività svolte da Fercredit la espongono a varie tipologie di rischi finanziari, quali il rischio di mercato e di tasso, il rischio di liquidità ed il rischio di credito, presidiati e gestiti come illustrato nella Parte D della Nota Integrativa cui si rinvia.

La gestione di questa tipologia di rischi si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare i potenziali effetti indesiderati sull'andamento economico e finanziario della società stessa.

---

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

---

L'esercizio 2021 sarà caratterizzato da un quadro di sostanziale incertezza legato al perdurare della pandemia covid-19.

In tale contesto l'attività commerciale mira a concentrarsi sulla clientela con il miglior *standing* e di incrementare in tal modo la qualità del portafoglio dei cedenti. Fercredit continua a svolgere il ruolo di supporto alle imprese soprattutto in presenza di uno scenario di complessiva difficoltà, e a fornire in tal modo uno strumento di liquidità ai fornitori del Gruppo.

Relativamente al prodotto Finanziamenti Finalizzati è stato analizzato il budget delle Società del Gruppo; le stime dei volumi del business per il 2021 vedono un significativo incremento rispetto al 2020, pur al netto dei contributi previsti con gli Enti Territoriali e Locali.

Nell'ambito del prodotto *consumer credit*, l'attività continuerà verosimilmente a risentire delle limitazioni legate alla ridotta attività connessa alla pandemia. Le strutture che fisicamente forniscono ausilio ai dipendenti del Gruppo per l'attivazione e la gestione dei finanziamenti continuano a non essere pienamente operative e le richieste sono pertanto praticabili esclusivamente attraverso la modalità online.

Nel corso del 2021 Fercredit proseguirà il processo di potenziamento, innovazione e adeguamento, pianificando investimenti in nuovi progetti di *Information Technology*.

---

**DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO**

---

Il bilancio - sottoposto a revisione dalla società KPMG SpA - evidenzia un utile netto di euro 7.322.527,60 per il quale, tenendo conto che la riserva legale ha già raggiunto (con l'accantonamento dell'esercizio 2016) il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c., si propone la seguente destinazione:

- Euro 7.000.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 1,4 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale; distribuendo così il 95,6% del risultato netto.
- Euro 322.527,60 a riserva straordinaria.

## **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**

## **PROSPETTI CONTABILI**

**STATO PATRIMONIALE**
**VOCI DELL' ATTIVO**

	Anno 2020	Anno 2019
10 Cassa e disponibilità liquide	€ 0	€ 1.159
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) crediti verso banche		
- depositi e conti correnti	€ 0	€ 0
c) crediti verso clientela		
- per operazioni di leasing	€ 189.190	€ 383.686
- per operazioni di factoring legge 52/91	€ 353.477.390	€ 312.419.644
- per operazioni di consumer credit	€ 34.715.700	€ 38.813.276
- per operazioni di finanziamento finalizzato	€ 114.922.657	€ 126.070.829
- per altre prestazioni di servizio	€ 1.279.868	€ 1.438.927
- per c/c intersocietario Fs Spa	€ 660.117	€ 357.007
<b>Totale voce Attività finanz. valutate al costo ammortizzato</b>	<b>€ 505.244.922</b>	<b>€ 479.483.369</b>
80 Attività materiali:		
- beni di uso proprio	€ 55.831	€ 32.370
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	€ 372.990	€ 559.485
- beni dati in locazione finanziaria inoptati/rientrati	€ 0	€ 840
<b>Totale voce Attività Materiali</b>	<b>€ 428.821</b>	<b>€ 592.695</b>
90 Attività immateriali:	€ 39.507	€ 49.590
100 Attività fiscali :		
a) correnti	€ 0	€ 0
b) anticipate	€ 217.304	€ 482.284
120 Altre attività	€ 141.462	€ 171.517
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>€ 506.072.016</b>	<b>€ 480.780.614</b>

**STATO PATRIMONIALE**
**VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO**

	Anno 2020	Anno 2019
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
a) debiti		
- debiti verso banche	€ 363.959.166	€ 364.959.061
- debiti verso clientela	€ 39.186.549	€ 16.231.742
- debiti verso altri finanziatori in lease	€ 379.685	€ 562.772
Totale voce Passività finanz. valutate al costo ammortizzato	€ 403.525.400	€ 381.753.575
60 Passività fiscali :		
a) correnti	€ 39.331	€ 59.175
b) differite	€ 4.339.200	€ 4.339.200
80 Altre passività	€ 1.519.318	€ 1.249.639
90 Trattamento di fine rapporto del personale	€ 2.186.263	€ 2.220.564
100 Fondi per rischi e oneri :		
c) altri fondi per rischi e oneri	€ 135.000	€ 135.000
110 Capitale	€ 32.500.000	€ 32.500.000
150 Riserve	€ 54.598.479	€ 54.318.251
160 Riserve da valutazione	€ (93.503)	€ (75.018)
170 Utile (perdita) di esercizio	€ 7.322.528	€ 4.280.228
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 506.072.016</b>	<b>€ 480.780.614</b>

**CONTO ECONOMICO**
**VOCI**

	Anno 2020	Anno 2019
10 Interessi attivi e proventi assimilati:	€ 13.467.417	€ 13.225.083
di cui : interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	€ 13.467.417	€ 13.225.083
20 Interessi passivi e oneri assimilati	€ (853.182)	€ (1.054.428)
<b>30 MARGINE DI INTERESSE</b>	€ 12.614.235	€ 12.170.655
40 Commissioni attive	€ 1.298.217	€ 1.793.831
50 Commissioni passive	€ (63.847)	€ (64.693)
<b>60 COMMISSIONI NETTE</b>	€ 1.234.370	€ 1.729.138
<b>120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE</b>	€ 13.848.605	€ 13.899.793
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di :		
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	€ 90.222	€ (3.247.268)
<b>150 RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	€ 13.938.827	€ 10.652.525
160 Spese amministrative:		
a) spese per il personale	€ (2.984.324)	€ (3.534.133)
b) altre spese amministrative	€ (917.328)	€ (1.165.705)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		
a) impegni e garanzie rilasciate	€ 0	€ 0
b) altri accantonamenti netti	€ 0	€ (135.000)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	€ (196.897)	€ (193.441)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	€ (32.151)	€ (24.795)
200 Altri proventi e oneri di gestione	€ 593.660	€ 634.739
<b>210 COSTI OPERATIVI</b>	€ (3.537.040)	€ (4.418.335)
<b>260 UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	€ 10.401.787	€ 6.234.190
270 Imposte sul reddito dell' esercizio dell' operatività corrente	€ (3.079.259)	€ (1.953.962)
<b>280 UTILE (PERDITA) DELL' ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE</b>	€ 7.322.528	€ 4.280.228
<b>300 UTILE (PERDITA) D' ESERCIZIO</b>	€ 7.322.528	€ 4.280.228

**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**
**VOCI**

	Anno 2020	Anno 2019
10 <b>UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	€ 7.322.528	€ 4.280.228
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico :</b>		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50 Attività materiali		
60 Attività immateriali		
70 Piani a benefici definiti	€ (18.485)	€ (62.148)
80 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90 Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico :</b>		
100 Coperture di investimenti esteri		
110 Differenze di cambio		
120 Copertura dei flussi finanziari		
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170 <b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	€ (18.485)	€ (62.148)
180 <b>REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10 + 170)</b>	<b>€ 7.304.043</b>	<b>€ 4.218.080</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO**

	Esistenze al 31-dic-19	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1-gen-20	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31-dic-20
				riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
						emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuz. straordin. dividendi	variazioni strumenti di capitale	altre variazioni			
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) altre	54.318.251		54.318.251	280.228									54.598.479
Riserve da valutazione	(75.018)		(75.018)									(18.485)	(93.503)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	4.280.228		4.280.228	(280.228)	(4.000.000)							7.322.528	7.322.528
Patrimonio netto	91.023.461	0	91.023.461	0	(4.000.000)	0	0	0	0	0	0	7.304.043	94.327.504

	Esistenze al 31-dic-18	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 1-gen-19	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell' esercizio						Reddittività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31-dic-19
				riserve	dividendi e altre dest.	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
						emissione nuove azioni	acquisto azioni proprie	distribuz. straordin. dividendi	variazioni strumenti di capitale	altre variazioni			
Capitale	32.500.000		32.500.000										32.500.000
Sovraprezzo emissioni													
Riserve : a) di utili b) altre	53.967.276		53.967.276	350.975									54.318.251
Riserve da valutazione	(12.870)		(12.870)									(62.148)	(75.018)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	3.350.975		3.350.975	(350.975)	(3.000.000)							4.280.228	4.280.228
Patrimonio netto	89.805.381	0	89.805.381	0	(3.000.000)	0	0	0	0	0	0	4.218.080	91.023.461

**RENDICONTO FINANZIARIO**

(euro)

**Metodo diretto**
**2020**
**2019**

<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione :</b>	6.368.618	6.800.230
- interessi attivi incassati	13.889.885	13.642.581
- interessi passivi pagati	(835.421)	(1.069.857)
- dividendi e proventi simili		
- commissioni nette	(46.665)	(80.926)
- spese per il personale	(2.872.469)	(3.612.118)
- altri costi	(1.112.860)	(1.496.301)
- altri ricavi	42.079	
- imposte e tasse	(2.695.931)	(583.149)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie :</b>	(1.004.679)	(17.758.790)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- dalla riduzione delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.529.272.356	1.522.478.837
- dall'incremento delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.530.277.035)	(1.540.237.627)
- altre attività		
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie :</b>	(1.005.712)	14.380.044
- dall'incremento delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	906.394.670	1.379.100.000
- dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(907.400.382)	(1.364.719.956)
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>4.358.227</b>	<b>3.421.484</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata</b>	-	-
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
<b>2. Liquidità assorbita</b>	(56.276)	(63.914)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	(34.233)	(2.104)
- acquisti di attività immateriali	(22.043)	(61.810)
- acquisti di rami d'azienda		
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' D' INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(56.276)</b>	<b>(63.914)</b>
<b>ATTIVITA' DI PROVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi ed altre finalità	(4.000.000)	(3.000.000)
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL' ATTIVITA' DI PROVISTA (C)</b>	<b>(4.000.000)</b>	<b>(3.000.000)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL' ESERCIZIO</b>	<b>301.951</b>	<b>357.570</b>

**RICONCILIAZIONE**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Cassa e disponibilità liquide all' inizio dell' esercizio	358.166	596
Liquidità totale netta generata/assorbita nell' esercizio	301.951	357.570
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell' esercizio	660.117	358.166

## **NOTA INTEGRATIVA**

## **PARTE A – POLITICHE CONTABILI**

### **A. 1 – PARTE GENERALE**

#### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali**

Il presente bilancio è stato redatto, ai sensi del decreto legislativo 38/2005 art. 4, 1° comma, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal regolamento CEE n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio.

#### **Principi contabili emessi dallo IASB e omologati nel 2020 dall'Unione Europea:**

Nel corso del 2020, il legislatore comunitario ha adottato alcuni regolamenti istitutivi o modificativi di principi contabili e interpretazioni, che disciplinano fattispecie rilevanti per le Società o che, pur non presenti alla data di chiusura del bilancio, potrebbero avere effetti contabili su transazioni e accordi futuri.

- Regolamento UE2020/1434: adotta modifiche all'IFRS 16 – "*Leases*"; il documento regola la contabilizzazione delle riduzioni dei canoni connesse alla pandemia *Covid-19*. Nel corso del presente esercizio la modifica non ha comportato impatti significativi sull'informativa finanziaria.

Rammentiamo inoltre nei precedenti esercizi la Commissione Europea ha omologato, tra gli altri, i seguenti principi contabili significativamente rilevanti per l'attività della Società:

- IFRS 15 – "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", adottato con regolamento UE 2016/1905;
- IFRS 9 – "Strumenti finanziari", adottato con regolamento UE 2016/2067.
- IFRS 16 – "*Leases*", adottato con regolamento UE 2017/1986, con decorrenza dal 1° gennaio 2019;

Lo *IASB* ha inoltre omologato nel 2019 la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting* con il Regolamento 2019/2075, che adotta modifiche agli IAS 1, 8, 34, 37 e 38, agli IFRS 2, 3 e 6 nonché alle interpretazioni IFRIC 12, 19, 20, 22 e SIC 32. L'applicazione di tali disposizioni, di cui si è già tenuto conto nella relazione del precedente esercizio, non ha determinato impatti significativi sull'informativa finanziaria.

## **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea**

Si fornisce infine un'informativa in merito a principi contabili, emendamenti e interpretazioni che troveranno applicazione negli esercizi futuri:

- *Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Defferal of effective Date*

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 *Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current* con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine. Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

- *Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020*

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 *Business Combination*
- IAS 16 *Property, Plant and Equipment*
- IAS 37 *Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*
- *Annual Improvements 2018-2020.*

Tutte le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

- *Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16, and IAS 39, IAS 37 Interest Rate Benchmark Reform – Phase 2*

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 4 *Insurance Contracts*
- IFRS 7 *Financial Instruments Disclosures*
- IFRS 9 *Financial Instruments*
- IFRS 16 *Leases*
- IAS 39 *Financial Instruments: Recognition and Measurement.*

Tutte le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2021.

## Sezione 2 – Principi generali di redazione

Nella predisposizione del presente bilancio, sono stati seguiti i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e le relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e omologate dall'Unione Europea nonché le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 38/2005.

Pur non essendo più iscritta all'Albo di cui all' art. 106 del D. Lgs. N. 385/1993 (T.U.B.) e quindi soggetta alla vigilanza della Banca d'Italia, la Società continua a redigere il bilancio secondo gli IAS/IFRS, non più come intermediario finanziario (art. 2, lettera c, del D.Lgs. n. 38/2005), ma come società inclusa nel bilancio consolidato della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa (art. 2, lettera e, del D.Lgs. n. 38/2005);

Considerando che lo IAS 1 non prevede uno schema rigido per il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ma solo un contenuto minimo, certamente soddisfatto dagli schemi relativi agli intermediari finanziari vigilati da Banca d'Italia utilizzati fino a tutto il 2015, nella persistenza della mancanza di esplicite normative al riguardo, si ritiene opportuno, come negli anni precedenti, continuare a redigere il bilancio di esercizio secondo gli schemi e le istruzioni previsti dalla normativa della Banca d'Italia.

L'attività aziendale infatti, pur non più rivolta verso il pubblico, non è comunque mutata nella sua natura, ma è anzi rimasta uguale a quella attuata fin qui; si ritiene pertanto che solo gli schemi tipici dell'attività di tipo finanziario possano fornire informazioni coerenti, in continuità con la precedente informativa nonché utili e necessari per tutti gli *stakeholders*, mentre un bilancio di tipo "industriale" sarebbe fuorviante e fornirebbe risultati intermedi errati o non coerenti con l'attività aziendale.

Pertanto, ove compatibili con il suo nuovo status di società finanziaria non iscritta all'albo di cui all' art. 106 del D. Lgs. 385/93 e non sottoposto a vigilanza, la società applica anche le istruzioni per la redazione del bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari, emanate dalla Banca d'Italia con il nuovo Provvedimento del 30 novembre 2018, che ha sostituito, aggiornandola, la precedente normativa regolamentare avente per oggetto gli schemi e le regole di compilazione del bilancio di questi intermediari.

Il presente bilancio è quindi sostanzialmente allineato negli schemi a quello degli esercizi precedenti, mentre per quanto riguarda le informazioni previste dalla Nota Integrativa, si seguono le istruzioni fin quando compatibili con lo status di società non più vigilata e non partecipante alle segnalazioni di vigilanza della Banca d'Italia e sempre che le informazioni richieste non siano ridondanti e/o eccessive per la realtà operativa di Fercredit; in tale ultimo caso vengono comunque fornite informazioni sufficienti e adeguate alle necessità informative dei lettori del bilancio.

Ai fini di una più puntuale applicazione ed interpretazione dei principi contabili internazionali, si è tenuto conto anche del "*Conceptual Framework for Financial Reporting*" dello IASB, nonché dei documenti, delle interpretazioni e degli orientamenti forniti dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC), dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) e dall' Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dalle relative informazioni comparative, ed è corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione dell'intermediario.

Il bilancio dell'impresa è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, rilevante, attendibile, comparabile e comprensibile, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Per ogni conto dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Redditività Complessiva è indicato anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella Nota Integrativa.

Nel rendiconto finanziario, alla voce "interessi attivi incassati", l'importo dell'esercizio 2019 è stato rideterminato rispetto a quello esposto nel precedente bilancio. Nello schema attuale si è provveduto a estrapolare dalla voce "Liquidità generata dalla riduzione delle attività valutate al costo ammortizzato" tali incassi e ad esporli in forma esplicita tra le attività operative di gestione.

Il bilancio è redatto in unità di euro ad eccezione della Nota Integrativa che è redatta in migliaia di euro.

Il documento viene redatto secondo i principi generali dettati dallo IAS 1 e in particolare secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza, significatività e attendibilità dell'informazione.

In particolare, il bilancio è stato formulato nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale, che gli amministratori ritengono ragionevolmente sussistente anche negli esercizi a venire; di conseguenza attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento.

## **Rischi e incertezze legati all'uso delle stime**

Nell'ambito della redazione del bilancio, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalle revisioni delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo; nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

### *Riduzione di valore delle attività finanziarie*

Secondo il modello di *impairment* adottato dalla Società, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di *default* che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*). La determinazione delle perdite attese, soprattutto in presenza di attività finanziarie deteriorate o con evidenze oggettive di *impairment* richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno e sul mercato, nonché dall'esperienza storica. La corretta identificazione degli elementi da utilizzare come base per la determinazione dell'*impairment* delle attività finanziarie, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

### *Opzioni di proroga/risoluzione nei contratti di leasing*

I contratti di *leasing* che contengono delle opzioni di proroga/risoluzione comportano, alla data di decorrenza del *leasing*, la valutazione circa la ragionevole certezza di esercitare o meno le opzioni di proroga/risoluzione e la loro rivalutazione ogni qualvolta si verifichi un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze sotto controllo della Società. La valutazione delle opzioni di proroga può richiedere da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili alla data di valutazione del *leasing*, nonché dall'esperienza storica.

### *Fondi rischi e oneri*

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

### *Imposte*

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

L'utilizzo di stime attiene inoltre alla valutazione del TFR, iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale.

### **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio**

Nessun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in maniera rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società si è verificato dopo la chiusura dell'esercizio.

### **Sezione 4 – Altri aspetti**

#### *Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19*

Lo scenario di incertezza legato alla pandemia *COVID-19* non ha prodotto variazioni significative sulla valutazione dei rischi cui la Società è esposta in relazione alla propria attività né ha prodotto impatti su valutazioni e stime in merito a condizioni operative, continuità aziendale e capacità di far fronte ai propri impegni. Si segnala in particolare che il contesto connesso al *COVID-19*:

- non ha rappresentato un fattore determinante di aumento significativo del rischio di credito nelle attività finanziarie nell'ambito della *stage allocation* ai sensi dell'IFRS 9;
- non ha comportato il ricorso a misure di *forbearance*, moratorie o altre forme di concessione;
- non ha prodotto rettifiche di valore di attività non finanziarie;
- non ha avuto effetti sui piani finanziari delle attività in *leasing* ai sensi dell'IFRS 16;
- non ha prodotto variazioni significative sulle valutazioni attuariali;
- non ha fatto registrare modifiche contrattuali che abbiano implicato *derecognition* (IFRS 9) o il ricorso al *practical expedient* (IFRS 16) previsto da Regolamento UE 1434/2020.

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane SpA.

La società KPMG SpA è incaricata della revisione legale dei conti.

## **A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

Con riferimento ai principali aggregati presenti nel bilancio di Fercredit, qui di seguito sono descritti i criteri utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio.

### **1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Sono inclusi i crediti connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B. e dal T.U.F. Sono altresì inclusi anche i crediti commerciali a breve termine e i depositi presso banche.

#### **a) criteri di iscrizione**

Secondo quanto previsto dall'IFRS 9, la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario deve avvenire quando l'entità diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

In questa categoria gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi, calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il *fair value* di uno strumento finanziario al momento della rilevazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il *fair value* del corrispettivo dato o ricevuto.

Più in particolare, per quanto riguarda la rilevazione dei crediti per operazioni di *factoring*, occorre rilevare che, in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza economica sulla

forma giuridica, un'impresa cedente può cancellare un'attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito tutti i rischi e i benefici connessi con lo strumento ceduto. L'IFRS 9 infatti prevede che un'impresa cancelli dal proprio bilancio un'attività finanziaria se e solo se:

- è trasferita l'attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi e i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall'attività scadono;
- vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa.

L'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici viene valutato in linea con le prescrizioni dell'IFRS9.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente diversi:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia) le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l'attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto.

Di conseguenza, nell'ambito dell'attività di *factoring*, le fattispecie contrattuali riguardano:

- I crediti ceduti pro-solvendo e pro-soluto "giuridico" (senza *derecognition* da parte del cedente), che sono rilevati limitatamente agli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo, comprensivo degli interessi e competenze maturate, e la cui prima iscrizione avviene in base al corrispettivo anticipato al cedente a fronte della cessione dei crediti.
- I crediti acquistati pro-soluto a titolo definitivo, con trasferimento sostanziale dei rischi e benefici e i crediti *maturity* pagati alla scadenza che sono rilevati per l'ammontare nominale delle fatture cedute (con *derecognition* da parte del cedente), la cui prima iscrizione avviene al valore nominale del credito (equivalente al *fair value*).
- I finanziamenti erogati a fronte dei crediti futuri non sottostanti a cessioni di crediti e i finanziamenti rateali che sono rilevati per il valore pari all'importo del finanziamento comprensivo degli interessi e competenze maturate.

Le operazioni di *leasing* finanziario sono iscritte come crediti a un valore pari all'investimento netto del *leasing*.

#### **b) criteri di classificazione**

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita e tra le attività finanziarie iscritte al *fair value* con effetti a Conto Economico.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario.

#### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. L'effetto economico dei costi e dei proventi viene così distribuito lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile; analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca; tutti questi crediti vengono pertanto riportati al loro valore originario di iscrizione al netto delle eventuali rettifiche di valore.

Per le operazioni di *leasing*, la rilevazione all'investimento netto comporta l'attualizzazione dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, tenuto conto dei costi diretti iniziali, e del valore residuo non garantito spettante al locatore, al tasso d'interesse implicito del *leasing*.

Nel corso della durata dell'operazione di *leasing* i canoni, esclusi i costi per servizi, sono attribuiti all'investimento lordo del *leasing* per ridurre sia l'importo capitale sia l'utile finanziario non maturato. Gli utili finanziari, classificati come interessi attivi, sono ripartiti secondo un criterio sistematico e razionale.

Gli interessi effettivi confluiscono nella voce 10 del Conto Economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

La Società applica per la determinazione delle perdite per riduzione di valore il modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Tale modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL, ponderati in base alle probabilità.

I fondi copertura crediti sono valorizzati mediante il ricorso ai seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari, i quali riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, i *contract asset* e i crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*. La stessa viene calcolata su un periodo corrispondente alla vita residua del credito, generalmente non superiore a 12 mesi.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di default nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'asset;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di default, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;
- *Crediti vs terzi*: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

La Società ha inoltre deciso di applicare l'esenzione "Low Credit Risk Exemption" prevista dal principio contabile internazionale IFRS 9 per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con rating ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation*, ma si procede direttamente all'allocazione in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti finanziari: per ogni *cluster*, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'*Expected Credit Loss* – Crediti commerciali: per ogni *cluster* si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa.

#### **d) criteri di cancellazione**

Il *write-off* costituisce un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria (cfr. IFRS 9, paragrafi 5.4.4, B5.4.9 e B3.2.16 lettera r)). Esso può verificarsi prima che siano concluse le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria e non comporta la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte dell'intermediario.

Il *write-off* può riguardare l'intero ammontare di un'attività finanziaria o una porzione di essa e corrisponde:

- allo storno delle rettifiche di valore già rilevate a Conto Economico, in contropartita del valore lordo dell'attività finanziaria, e
- per la parte eccedente l'importo delle rettifiche di valore complessive, alla perdita di valore dell'attività finanziaria rilevata direttamente a Conto Economico.

## **2. Attività materiali**

### ***Attività materiali ad uso funzionale: attività di proprietà***

#### **a) criteri di iscrizione**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a Conto Economico quando sostenuti.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

#### **b) criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono nel presente bilancio gli impianti, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Fra le attività materiali ad uso funzionale vengono anche convenzionalmente rilevati i beni in attesa di locazione nonché i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria; vengono inoltre inclusi i beni rientrati da contratti di locazione finanziaria a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto da parte del cliente o per risoluzione anticipata del contratto.

### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti accumulati e le perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione delle opere d'arte che hanno vita utile indefinita e non sono ammortizzabili, nonché dei beni in attesa di locazione ed i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in locazione finanziaria.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifica delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni chiusura di bilancio viene verificata la presenza di eventuali segnali di *impairment*, ovvero di indicazioni che dimostrino che un'attività possa aver subito una perdita di valore.

In caso di presenza dei segnali suddetti, si procede al confronto tra il valore contabile dell'attività e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **Attività materiali ad uso funzionale: diritti d'uso acquisiti con il leasing**

#### **i) individuazione**

Alla data di inizio di un contratto di locazione o di affitto in generale (*inception date*, anteriore tra quella di stipula del contratto e quella in cui le parti si impegnano a rispettare i termini contrattuali) e, successivamente, ad ogni modifica dei termini e delle condizioni contrattuali, la Società verifica se lo stesso contiene o rappresenta un *leasing*. In particolare, un contratto contiene o rappresenta un *leasing* se trasferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un bene identificato, per un periodo di tempo stabilito, in cambio di un corrispettivo. In presenza di contratti contenenti più componenti, di natura *leasing* e non *leasing*, e quindi rientranti sotto altri principi contabili, la Società provvede alla separazione delle diverse componenti.

La decorrenza del *leasing* inizia quando il locatore mette il bene a disposizione del locatario (*commencement date*) ed è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, cioè il periodo durante il quale le parti hanno dei diritti e degli obblighi legalmente esecutivi (*enforceable*) e include anche i *rent-free period*. A tale durata si aggiunge:

- il periodo coperto da un'opzione di rinnovo del contratto ("opzione di proroga" o *renewal option*), quando la Società è ragionevolmente certa di esercitare tale opzione;
- i periodi successivi alla data di risoluzione ("opzione di risoluzione" o *termination option*), quando la Società è ragionevolmente certa di non esercitare tale opzione.

Le opzioni di risoluzione detenute solo dal locatore non sono considerate.

La Società ha scelto di non applicare il principio IFRS 16 ai contratti di breve durata (*short term lease*), ovvero che hanno durata inferiore ai 12 mesi; ai contratti di modesto valore (*low value lease*), ovvero quelli in cui il bene, quando nuovo, oppure il valore complessivo del contratto, sono pari o inferiori a 5.000 euro. Per queste tipologie di contratto la Società rileva i pagamenti dovuti come costo con un criterio a quote costanti, o con altro criterio sistematico, se maggiormente rappresentativo.

#### **ii) contabilizzazione successiva**

Alla data di decorrenza del *leasing*, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo (*Right of Use* o RoU) nella corrispondente voce delle immobilizzazioni a seconda della natura del bene, e le passività del *leasing* (*lease liability*), classificate nelle voci passività finanziarie valutate al costo ammortizzato. L'attività consistente nel diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del *leasing*, rettificato dei

pagamenti dovuti per il *leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al *leasing* ricevuti.

La passività del *leasing* viene valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non versati alla data di decorrenza. Ai fini dell'attualizzazione la Società utilizza, quando possibile e se evincibile dal contratto, il tasso di interesse implicito del *leasing* o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale (*incremental borrowing rate* IBR). I pagamenti dovuti per il *leasing* inclusi nella valutazione della passività comprendono i pagamenti fissi, i pagamenti variabili che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede di pagare a titolo di garanzia sul valore residuo, il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto (che la Società ha la ragionevole certezza di esercitare), i pagamenti dovuti in un periodo di rinnovo facoltativo (se la Società ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione di rinnovo) e le penalità di risoluzione anticipata (a meno che la Società non abbia la ragionevole certezza di non risolvere anticipatamente il *leasing*). Successivamente, l'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata a quote costanti per l'intera durata del contratto, a meno che il contratto stesso non preveda il trasferimento della proprietà al termine della durata del *leasing*, ovvero il costo del *leasing* non rifletta il fatto che il locatario eserciterà l'opzione d'acquisto. In tale ultimo caso l'ammortamento sarà il più breve tra la vita utile del bene e la durata del contratto. Le vite utili stimate delle attività per il diritto di utilizzo sono calcolate secondo il medesimo criterio applicato alle voci di immobilizzazioni di riferimento. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore (*impairment*) in relazione alla CGU cui lo stesso diritto fa parte e rettificata al fine di riflettere le rimisurazioni della passività del *leasing*.

La passività del *leasing*, successivamente alla valutazione iniziale alla data di decorrenza, è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il *leasing* derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che la Società prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, proroga o risoluzione. Quando la passività del *leasing* viene rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, la modifica viene rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, la Società espone le attività per il diritto di utilizzo nelle stesse voci nelle quali sarebbero esposte le attività sottostanti il *leasing*, se fossero di proprietà, e le passività del *leasing* tra le altre passività finanziarie. A Conto Economico gli interessi passivi sulle passività del *leasing* costituiscono una componente degli oneri finanziari e sono esposti separatamente dalle quote di ammortamento delle attività per il diritto di utilizzo.

### **3. Attività immateriali**

#### **a) criteri di iscrizione**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

#### **b) criteri di classificazione e di valutazione**

Nella voce figurano poste relative all'avviamento, ad altre attività immateriali (di proprietà o diritti d'uso acquisiti con il *leasing*) e alle attività riferibili al *leasing* finanziario (beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione e altri beni).

Il relativo costo viene ammortizzato dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

#### **d) criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a Conto Economico al momento dell'alienazione.

### **4. Attività e Passività Fiscali correnti e differite**

#### **a) criteri di iscrizione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato Patrimoniale 60 lettera b) – "Passività fiscali differite".

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato Patrimoniale 100 lettera b) – "Attività fiscali anticipate".

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

#### **b) criteri di classificazione e di valutazione**

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote. La consistenza del fondo imposte viene inoltre adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Avendo la Società aderito al regime di tassazione consolidata nazionale sono stati stipulati con la Capogruppo opportuni contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti di utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando all'imponibile fiscale l'aliquota IRES in vigore. Per le perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, viene riconosciuto dalla consolidante alla Società a condizione che e nella misura in cui, nel caso di non adesione al consolidato fiscale, la Società avrebbe potuto utilizzare le perdite secondo quanto previsto dalle norme tributarie in vigore. I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come debiti e crediti nei confronti della consolidante, classificate nelle altre passività e nelle altre attività, in contropartita della voce Imposte sul reddito.

Il credito/debito fiscale netto risultante nei confronti della Capogruppo consolidante è iscritto tra le altre attività/passività.

#### **c) criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il Conto Economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il Conto Economico, le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

## **5. Altre Attività**

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare le attività non derivanti da rapporti con la clientela.

## **6. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato**

Nella presente voce figurano i debiti, che comprendono le passività finanziarie, non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono state classificate, fin dall'acquisizione, tra le "Passività finanziarie detenute per la negoziazione" né tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*". Rientrano in tale definizione anche i debiti commerciali a breve termine e gli scoperti di conto corrente.

### **a) criteri di iscrizione**

L'IFRS 9 prevede che la rilevazione iniziale di uno strumento finanziario debba avvenire quando l'impresa diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

I debiti derivanti da contratti di finanziamento devono essere rilevati quando l'impresa diviene parte del contratto di finanziamento; nella maggior parte dei contratti di finanziamento la data di sottoscrizione coincide con la data di erogazione delle somme contrattualmente pattuite al cliente.

L'iscrizione in bilancio di un debito finanziario avviene quindi di regola alla data di ricezione delle somme pattuite, o comunque quando il debitore diviene obbligato al pagamento delle somme contrattualmente pattuite, mentre per un titolo di debito alla data di emissione.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima. Sebbene l'IFRS 9 mantenga in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie, la previsione per le variazioni di *fair value* impone la presentazione nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti di rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del Conto Economico complessivo;
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### **b) criteri di classificazione**

I dettagli relativi alla voce Debiti comprendono le varie forme di provvista, sia interbancaria che nei confronti della clientela, nonché gli eventuali prestiti subordinati.

### **c) criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Dopo l'iscrizione iniziale, le passività finanziarie vengono rilevate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore originario.

### **d) criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano adempite, scadute o estinte.

## **7. Altre Passività**

In base alle prescrizioni della Banca d'Italia, in tale voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato Patrimoniale ed in particolare i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi diversi.

## **8. Trattamento di Fine Rapporto del Personale**

Secondo le prescrizioni dello IAS 19 e le interpretazioni fornite dall'IFRIC e dall'OIC, il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legislazione italiana deve essere inquadrato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" in cui l'ammontare maturato alla fine dell'esercizio viene proiettato al futuro per stimare, sulla base di criteri statistici ed attuariali, l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro; tale

importo stimato viene poi attualizzato per tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il trattamento di fine rapporto del personale è pertanto iscritto in bilancio sulla base del suo valore attuariale; ai fini dell'attualizzazione si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I costi per il servizio del piano a benefici definiti sono pertanto costituiti dal "service cost", contabilizzato tra i costi del personale come ammontare comprensivo di componenti di stima dei benefici futuri, dall'"interest cost", componenti finanziarie per l'attualizzazione di tali benefici, contabilizzato tra gli oneri finanziari ed assimilati nonché dalle perdite e/o profitti attuariali maturati alla data del bilancio, rilevati nel "Conto Economico Complessivo" (evidenziati nel Prospetto della Redditività Complessiva) e quindi nel Patrimonio Netto.

### **9. Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti al fondo per rischi ed oneri vengono effettuati esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili, non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita una descrizione della natura della passività in Nota Integrativa se ritenuta rilevante.

### **10. Riserve da valutazione**

In tale voce vengono iscritti – nella realtà di Fercredit - gli utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

Si tratta di riserve di patrimonio netto soggette a variabilità a causa delle valutazioni dei vari elementi dell'attivo e del passivo effettuate annualmente con contropartita a patrimonio netto; le relative variazioni annuali, che aumentano e/o diminuiscono il patrimonio netto senza transitare per il Conto Economico, vengono evidenziate nel Prospetto della Redditività Complessiva.

## **A. 4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE**

### ***Fair Value (Valore Equo) degli strumenti finanziari***

In base alle prescrizioni del principio contabile IFRS 13 "Valutazione del *fair value*" per le attività e passività finanziarie non valutate al *fair value* occorre riportare in bilancio l'informativa del relativo *fair value*. Il citato principio definisce il *fair value* come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Per gli strumenti finanziari quali crediti e debiti a breve termine, viste anche le modalità di iscrizione del valore iniziale, si ritiene che il loro *fair value* non differisca in modo rilevante dal valore di bilancio; analogamente non emergono sostanziali differenze tra *fair value* e valore di bilancio per tutte le attività e passività finanziarie a vista o a revoca, prive di scadenza determinata.

Per i crediti e debiti a medio e lungo termine presenti nel bilancio di Fercredit, rappresentati da strumenti finanziari non quotati in mercati attivi, il relativo *fair value* viene determinato ricorrendo ad apposite tecniche di valutazione ed in particolare adottando tecniche di calcolo del valore attuale in base alle indicazioni degli IAS/IFRS e determinando il *fair value* come valore dei flussi di cassa futuri attualizzati al tasso corrente di mercato.

Le cause che possono portare il *fair value* degli strumenti finanziari a divergere in modo significativo dal costo ammortizzato, eventualmente rettificato dall'*impairment*, al quale questi ultimi risultano iscritti in bilancio sono costituite essenzialmente da :

- rilevanti variazioni della misura del rischio di credito della controparte o della Società (in caso di passività) rispetto alle condizioni incorporate nel contratto;
- variazioni delle condizioni di mercato, ed in particolare variazioni dei tassi di interesse, rispetto a quelle contrattuali di attività e passività che non prevedono clausole di indicizzazione.

In particolare, per quanto concerne le attività a tasso variabile, si è avuto modo di verificare che le condizioni cui le stesse sono state erogate riflettono in modo puntuale il grado di rischiosità della controparte affidata in quanto il *credit spread* applicato a suo tempo e vigente ad oggi risulta in linea con le condizioni attualmente praticabili, mentre il rischio di tasso viene sostanzialmente neutralizzato dalla variabilità del tasso stesso dovuta alla presenza delle clausole di indicizzazione. Pertanto per le attività a tasso variabile non sono stati riscontrati eventi che portano il *fair value* a divergere dal loro valore di bilancio.

In definitiva nella realtà di Fercredit le principali cause di divergenza tra il *fair value* degli strumenti finanziari e il valore cui gli stessi risultano iscritti in bilancio sono essenzialmente riconducibili a strumenti finanziari a tasso fisso di non breve periodo ed in particolare, per le attività, al rendimento delle operazioni di *consumer credit*, e tra le passività, ad eventuali finanziamenti a tasso fisso.

Per il calcolo del *fair value* degli strumenti finanziari a tasso fisso, vista la sostanziale irrilevanza del rischio di controparte, i flussi di cassa sono stati resi pari a quelli previsti dal contratto e dal relativo piano di ammortamento, mentre si è proceduto all'attualizzazione di tali flussi ad un tasso che, per le attività connesse al *consumer credit*, tiene conto dello spread medio corrente rappresentativo del rischio di credito della clientela, dei tassi correnti di mercato e dell'andamento storico delle perdite sui contratti *consumer*.

### Gerarchia del *Fair Value* (Valore Equo) degli strumenti finanziari

Le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni :

- quotazioni, senza aggiustamenti, rilevate su un mercato attivo (secondo la definizione dello IFRS 13) per le attività o passività oggetto di valutazione – (livello 1);
- input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato – (livello 2);
- input che non sono basati su dati di mercato osservabili – (livello 3).

#### Sezione A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.4. Attività e passività valutate al fair value su base non ricorrente :  
 ripartizione per livelli di fair value (euro/migl.)

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	2020		2019	
	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3	Valore di Bilancio	Fair Value Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	505.245	505.821	479.483	480.146
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento				
3. Attività non correnti/gruppi di attività in dismissione				
<b>Totale</b>	<b>505.245</b>	<b>505.821</b>	<b>479.483</b>	<b>480.146</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	403.525	403.608	381.754	381.840
2. Passività associate ad attività in via di dismissione				
<b>Totale</b>	<b>403.525</b>	<b>403.608</b>	<b>381.754</b>	<b>381.840</b>

Non esistono in bilancio attività/passività per le quali si possano ottenere valutazioni al fair value di livello 1 o 2.

## PARTE B : INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### ATTIVO

#### Sezione 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE "CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE"

Voci	31-dic-20	31-dic-19
1. Valute in cassa	0	1
2. Assegni bancari e circolari		
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

##### 4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

(euro/migl.)

Composizione	31-dic-20			31-dic-19		
	Valore di Bilancio		Fair Value	Valore di Bilancio		Fair Value
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	livello 3
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Leasing finanziario <i>di cui : senza opzione finale di acquisto</i>	189	0	189	384	0	384
1.2 Factoring						
- pro solvendo	56.144	4.620	60.764	46.837	4.620	51.457
- pro soluto	291.752	961	292.713	260.963	0	260.963
1.3 Credito al consumo	34.716	0	35.292	38.800	13	39.476
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti <i>di cui : da escussione di garanzie e impegni</i>	115.583	0	115.583	126.366	61	126.427
<b>2. Titoli di debito</b>						
2.1 - titoli strutturati						
2.2 - altri titoli di debito						
<b>3. Altre attività</b>	1.280	0	1.280	1.439	0	1.439
<b>Totale</b>	<b>499.664</b>	<b>5.581</b>	<b>505.821</b>	<b>474.789</b>	<b>4.694</b>	<b>480.146</b>

Tutte le attività deteriorate sono del tipo "altre" in quanto la società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati. Non esistono in bilancio crediti per i quali si possano ottenere valutazioni al fair value di livello 1 o di livello 2.

I crediti per operazioni di *leasing* finanziario sono rappresentati da un unico contratto in scadenza nel mese di settembre del 2021, stipulato con un'azienda del Gruppo FSI e comprendono il residuo finanziamento di un bene strumentale. Nel corso dell'esercizio 2020 si è provveduto ad effettuare il *write-off* di una posizione verso un cliente terzo da tempo incagliata mediante esposizione di una perdita su crediti di € 81 mila e contestuale utilizzo del fondo svalutazione crediti di pari importo accantonato negli anni precedenti.

I crediti verso la clientela per operazioni di *factoring* derivano da cessioni di crediti, maturati e futuri, effettuate a nostro favore da fornitori del Gruppo e da altri cedenti riconducibili al Gruppo e sono relative a crediti vantati verso società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o, in misura sensibilmente minore, verso altre aziende appartenenti alla stessa filiera produttiva.

In conformità con quanto prescritto dallo IFRS 9 in relazione alla contabilizzazione dei crediti, descritto nella parte A della presente Nota Integrativa, nella sottovoce "*factoring pro-solvendo*" sono riportati i corrispettivi anticipati ai cedenti a fronte di quelle cessioni di credito per le quali non sono stati sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici derivanti dal credito stesso: si tratta pertanto dei crediti ceduti pro-solvendo e dei crediti ceduti pro-soluto ma senza l'effettivo e sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici dei crediti sottostanti. Nella medesima sottovoce sono altresì riportati crediti relativi ad anticipi su contratti di appalto e/o fornitura e anticipi su S.A.L.

Nelle sottovoce "*factoring pro-soluto*" sono riportati i valori dei crediti ceduti effettivamente con clausola pro-soluto in senso proprio, con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici, oltre ai crediti acquistati a titolo definitivo.

I crediti per operazioni di credito al consumo sono relativi a finanziamenti accordati a dipendenti delle società del Gruppo FSI; tali crediti sono riportati in bilancio al netto degli interessi attivi fatturati anticipatamente.

Nella voce "Altri finanziamenti" sono inclusi per 114.923 mila euro i finanziamenti finalizzati verso le società del Gruppo FSI ed è altresì incluso, per 660 mila euro, il saldo a nostro credito risultante al 31 dicembre 2020 sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane Spa, dovuto ad incassi accreditati negli ultimi giorni utili dell'esercizio da prelevare nei primi giorni del mese di gennaio 2021.

I crediti per "Altre attività" sono anche essi prevalentemente vantati nei confronti delle società del Gruppo FSI e derivano da addebiti emessi per il servizio Banca Dati, da rate di finanziamenti *consumer credit* maturate, da altre prestazioni di servizi infragruppo, nonché da fatture da emettere per interessi.

L'importo di 5.581 mila euro dei crediti classificati al terzo stadio è costituito una posizione scaduta ma non svalutata poiché sono state messe successivamente in essere procedure di recupero che hanno dato esito positivo, nonché dal credito relativo al Nodo di Firenze. Nel mese di maggio 2020 è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra Società Italiana per Condotte d'acqua, Ergon, Nodavia e Rete Ferroviaria Italiana, UniCredit, Fercredit Monte dei Paschi, in esecuzione agli accordi precedentemente raggiunti e sottoscritti nel documento denominato Memorandum di febbraio scorso, sulla base del quale Fercredit aveva ritenuto in sede di Bilancio 2019, di svalutare di un ulteriore 30% (oltre al 30% già svalutato in sede di bilancio 2018) il credito originario di € 11.553 milioni, prevedendo quindi di poter recuperare il 40% del proprio credito.

Allo stato attuale non si rilevano elementi di novità tali da determinare una valutazione differente rispetto a quella effettuale in sede di Bilancio 2019.

Le svalutazioni sono state effettuate in un'ottica di *expected loss*, seguendo i criteri previsionali esposti nella parte A della presente Nota Integrativa alla sezione "attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

La stima del valore recuperabile su posizioni valutate collettivamente, effettuata anche sulla base della considerazione dell'effettivo trasferimento dei rischi, non ha evidenziato la necessità di ulteriori rettifiche di valore.

Di seguito si forniscono ulteriori dettagli sulle attività valutate al costo ammortizzato.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso la clientela

(euro/migl.)

Composizione	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>						
a) Amministrazione pubbliche						
b) Società non finanziarie						
<b>2. Finanziamenti verso:</b>						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	464.948	5.581		435.989	4.681	
c) Famiglie	34.716	0		38.800	13	
<b>3. Altre attività</b>						
<b>Totale</b>	<b>499.664</b>	<b>5.581</b>	<b>0</b>	<b>474.789</b>	<b>4.694</b>	<b>0</b>

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Valore netto
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>1. Crediti verso clientela</b>							
1.1 c/c intersocietario	660						660
1.2 factoring:							
a) pro-solvendo	56.521		11.563	(377)		(6.943)	60.764
b) pro-soluto	291.962		961	(210)			292.713
1.3 finanziamenti	115.006			(83)			114.923
1.4 consumer credit	34.800		42	(84)		(42)	34.716
1.5 leasing	189						189
1.6 altre prestazioni (*)		1.281			(1)		1.280
<b>Totale</b>	<b>499.138</b>	<b>1.281</b>	<b>12.566</b>	<b>(754)</b>	<b>(1)</b>	<b>(6.985)</b>	<b>505.245</b>
	Totale valore lordo:		512.985	Totale valore rettifiche:		(7.740)	

(\*) I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

L'importo di € 961 mila evidenziato nello *stage 3*, a seguito delle valutazioni analitiche effettuate, non ha subito svalutazioni. Esso si riferisce ad attività classificate come inadempienze probabili il cui soddisfo ha avuto esito positivo nei primi giorni dell'esercizio 2021.

**Sezione 8 ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 80**

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31-dic-20	Totale 31-dic-19
<b>1. Attività di proprietà</b>		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici	48	24
e) altre	8	8
<b>2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>		
a) terreni		
b) fabbricati	373	559
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	0	1
<b>Totale</b>	<b>429</b>	<b>592</b>

di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Le attività ad uso funzionale sono relative agli acquisti di macchinari, impianti, attrezzature e mobili da ufficio necessari per lo svolgimento della gestione aziendale; al 31 dicembre 2019 erano presenti attività riferibili al *leasing* finanziario costituite da beni relativi a contratti risolti; nell'esercizio 2020 si è provveduto a stralciare tali posizioni. I diritti d'uso acquisiti con il *leasing* si riferiscono ad un unico contratto relativo alla locazione dell'immobile di Villa Patrizi, sede legale e operativa della Società.

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>						
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 <b>Esistenze iniziali nette</b>		559		24	9	592
<b>B. Aumenti:</b>						
B.1 Acquisti				34		34
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.7 Altre variazioni						
<b>C. Diminuzioni :</b>						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		(186)		(11)		(197)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a :						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.7 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze Finali nette</b>		<b>373</b>	<b>0</b>	<b>47</b>	<b>9</b>	<b>429</b>
D.1 Riduzioni di valori totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
<b>E. Valutazione al costo</b>						

informativa IFRS 16 paragrafo 53 lettera h x B.7 - nessun onere aggiuntivo significativo da segnalare nel 2020

**Sezione 9 ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 90**

## 9.1 Attività immateriali : composizione

Voci/Valutazione	Totale 31-dic-20		Totale 31-dic-19	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
<b>1. Avviamento</b>				
<b>2. Altre attività immateriali:</b>				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- software	39		49	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>49</b>	<b>0</b>
<b>3. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>49</b>	<b>0</b>

## 9.2 Attività immateriali : variazioni annue

	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	49
<b>B. Aumenti:</b>	
B.1 Acquisti	22
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	
B.3 Variazioni positive di fair value	
B.4 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni :</b>	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(32)
C.3 Rettifiche di valore da	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>39</b>

**Sezione 10 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI**

## 10.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 100 "ATTIVITA' FISCALI CORRENTI E ANTICIPATE"

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività fiscali correnti - Irap	0	0
2. Attività per imposte anticipate - Ires		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	176	140
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	6	257
3. Attività per imposte anticipate - Irap		
1.1 imposte anticipate sorte in esercizi precedenti	35	32
1.2 imposte anticipate sorte nell' esercizio	0	53
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>217</b>	<b>482</b>

A seguito dell'adozione del consolidato fiscale, gli acconti relativi all'IRES vengono accreditati a Ferrovie dello Stato Italiane Spa e vanno a comporre il saldo a debito o a credito verso la Capogruppo per le imposte sul reddito dell'esercizio.

Non esistono in bilancio imposte anticipate trasformate in crediti di imposta ai sensi della l. n. 214/2011.

## 10.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PASSIVITA' FISCALI CORRENTI E DIFFERITE"

Composizione	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività fiscali correnti - Irap e Ires	39	59
2. Passività per imposte differite - Ires		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti	4.339	4.339
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio		
3. Passività per imposte differite - Irap		
1.1 imposte differite sorte in esercizi precedenti		
1.2 imposte differite sorte nell' esercizio	0	0
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>4.378</b>	<b>4.398</b>

Il debito per passività fiscali correnti, pari a 39 mila euro è costituito dal saldo dovuto per l'IRAP al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Le passività per imposte differite sono in gran parte emerse in sede di transizione agli IAS soprattutto in conseguenza dello storno del Fondo Rischi su crediti girato all'apposita riserva di patrimonio netto per un importo complessivo di 12,1 milioni di euro, al netto di imposte differite per 5,9 milioni, attualmente ridotte a 4,3 milioni per la diminuzione due volte intervenuta nelle aliquote fiscali.

## 10.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al conto economico)

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	458	192
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		280
d) altre		7
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre	-271	-21
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011		
b) altre		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>187</b>	<b>458</b>

## 10.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita al conto economico)

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	4.339	4.339
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte differite rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell' esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>4.339</b>	<b>4.339</b>

Le imposte differite rilevate in contropartita al Conto Economico sono rimaste costanti.

## 10.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita al patrimonio netto)

	<b>Totale 31/12/2020</b>	<b>Totale 31/12/2019</b>
<b>1. Esistenze Iniziali</b>	24	4
<b>2. Aumenti :</b>		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell' esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6	20
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni :</b>		
3.1 Imposte anticipate annullate nell' esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo Finale</b>	<b>30</b>	<b>24</b>

Le imposte anticipate rilevate nell'esercizio 2019 e nello scorso esercizio 2018 in contropartita al patrimonio netto sono relative all' IRES calcolata sugli utili e perdite attuariali originate dalla valutazione IAS del TFR iscritte - al netto delle relative imposte - nel passivo dello Stato Patrimoniale in contropartita ad un'apposita riserva da valutazione, senza influenzare il Conto Economico.

Le imposte anticipate rilevate in contropartita al patrimonio netto sono aumentate nell'esercizio.

**Sezione 12                    ALTRE ATTIVITA' - VOCE 120**

## 12.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "ALTRE ATTIVITA'"

Composizione	31-dic-20	31-dic-19
1. Depositi cauzionali e anticipi	0	0
2. Crediti verso erario per Iva	0	0
3. Altri crediti verso l' Erario		
3.1 per anticipo imposta sul Tfr		
3.2 per anticipo imposta di bollo virtuale	88	116
4. Crediti vs.la Capogruppo per consolidato fiscale e Iva	5	0
5. Altre attività diverse	48	56
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>141</b>	<b>172</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>	<b>141</b>	<b>172</b>

Le Altre Attività evidenziano partite di credito derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale; per quanto attiene i crediti verso la Capogruppo si segnala un importo attivo di circa € 5 mila, relativo ad IVA, mentre la posizione derivante dalla partecipazione al consolidato fiscale nell'esercizio 2020 è risultata a debito ed è evidenziata tra le altre passività.

Le altre attività diverse si riferiscono prevalentemente a risconti attivi e altre posizioni di esiguo importo.

La natura delle operazioni indicate consente di ritenerne il *fair value* coincidente con il valore di esposto in bilancio.

## PASSIVO

### Sezione 1 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO - VOCE 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31-dic-20			31-dic-19		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
<b>1. Finanziamenti</b>						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	363.959			364.959		
<b>2. Debiti per leasing</b>			380			563
<b>3. Altri debiti</b>			39.186			16.232
<b>Totale</b>	<b>363.959</b>	<b>0</b>	<b>39.566</b>	<b>364.959</b>	<b>0</b>	<b>16.795</b>
<b>Fair value - livello 1</b>						
<b>Fair value - livello 2</b>						
<b>Fair value - livello 3</b>	<b>364.042</b>		<b>39.566</b>	<b>365.045</b>		<b>16.795</b>
<b>Totale fair value</b>	<b>364.042</b>	<b>0</b>	<b>39.566</b>	<b>365.045</b>	<b>0</b>	<b>16.795</b>

I debiti verso banche rappresentano i saldi al 31.12.2020 dei conti bancari per scoperti di conto corrente, nonché operazioni finanziarie a breve, medio e lungo termine, tutte effettuate senza il rilascio di specifiche garanzie.

Gli altri debiti verso la clientela si riferiscono sostanzialmente a quanto dovuto a fornitori del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e ad altri cedenti per operazioni di *factoring pro-soluto* (con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici), al netto delle anticipazioni erogate.

Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il loro *fair value* si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

**Sezione 8            ALTRE PASSIVITA' - VOCE 80**

## 8.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "ALTRE PASSIVITA'"

<b>Composizione</b>	<b>31-dic-20</b>	<b>31-dic-19</b>
1. Debiti verso fornitori	397	558
2. Debiti verso fornitori leasing		
3. Debiti verso enti previdenziali	183	166
4. Debiti verso la controllante per consolidato fiscale/Iva	549	228
5. Altri debiti verso l' Erario	108	90
6. Debiti verso organi sociali	0	3
7. Altre passività diverse	282	205
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>1.519</b>	<b>1.250</b>
<b>Totale fair value (livello 3)</b>	<b>1.519</b>	<b>1.250</b>

Le Altre Passività evidenziano partite di debito derivanti dal normale svolgimento dell'attività aziendale; in particolare, i debiti verso fornitori sono dovuti all'acquisto di beni e servizi, mentre gli altri debiti includono anche importi da liquidare al personale per retribuzioni differite.

Trattandosi di debiti a vista, a breve o comunque di durata indeterminata, il *fair value* delle altre passività si ritiene ragionevolmente espresso dal loro valore contabile di bilancio.

**Sezione 9 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 90**

## 9.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE : VARIAZIONI ANNUE

	31-dic-20	31-dic-19
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	2.220	2.308
<b>B. Aumenti :</b>		
B.1 Accantonamento dell' esercizio	152	227
B.2 Altre variazioni in aumento		
<b>C. Diminuzioni :</b>		
C.1 Liquidazioni effettuate	(186)	(315)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
<b>D. RIMANENZE FINALI</b>	<b>2.186</b>	<b>2.220</b>

Il Trattamento Fine Rapporto di Lavoro evidenzia il debito verso il personale in forza al 31.12.2020, costituito da 32 unità, ed è calcolato secondo le prescrizioni dello IAS 19, già descritte nella parte A della presente Nota Integrativa.

L' accantonamento dell'esercizio deriva dalla stima della passività per trattamento di fine rapporto calcolata con la metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 da un attuario professionista esterno alla Società; a partire dall'esercizio 2012, l'accantonamento è stato contabilizzato rilevando la quota relativa agli utili e perdite attuariali emersi nell' esercizio direttamente in contropartita ad apposita riserva del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 19.

Le ipotesi attuariali in materia di tassi di interesse e di inflazione utilizzate nella valutazione 2020 hanno fatto riscontrare una minore incidenza della componente attuariale della valutazione che ha avuto come effetto un incremento più contenuto del Trattamento di Fine Rapporto rispetto al precedente esercizio.

Le componenti della valutazione attuariale utilizzate in bilancio nell'esercizio 2020 sono state infatti le seguenti:

	31/12/2020	31/12/2019
Service cost	112	103
Interest cost	16	28
Utili/Perdite attuariali	24	82
Acc.to es su esodi	0	14
<b>Variazione annua del TFR</b>	<b>152</b>	<b>227</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati importi dal fondo per anticipazioni ed utilizzi del Tfr al personale per 186 mila euro, per effetto della cessazione del rapporto di lavoro di due impiegati.

Lo IAS 19, per i piani a benefici definiti, richiede una serie di informazioni aggiuntive da riportare nella Nota Integrativa al bilancio.

Di seguito si riportano le diverse ipotesi di tipo demografico ed economico utilizzate quali basi tecniche per la valutazione attuariale del Tfr:

#### IPOTESI ATTUARIALI

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Tasso di attualizzazione del Tfr	0,34%	0,77%
Tasso annuo medio di incremento del Tfr	2,10%	2,40%
Tasso medio di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti	3,00%	3,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,00%	1,00%
Probabilità di decesso	Tabella mortalità RGS	Tabella mortalità RGS
Inabilità	Tavole Inps	Tavole Inps
Età pensionamento	100% requisiti AGO	100% requisiti AGO

E' inoltre richiesta un'analisi di sensitività che evidenzi gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili alla data di fine esercizio.

#### ANALISI DI SENSITIVITA' DEI PRINCIPALI PARAMETRI VALUTATIVI

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Tasso di inflazione + 0,25%	2.219.003	2.253.068
Tasso di inflazione - 0,25%	2.154.253	2.188.805
Tasso di turnover + 1%	2.169.671	2.205.653
Tasso di turnover -1%	2.204.584	2.237.083
Tasso di attualizzazione + 0,25%	2.142.130	2.176.940
Tasso di attualizzazione - 0,25%	2.231.951	2.265.755

Nelle tabelle seguenti è infine fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo in termini di service cost, della durata media finanziaria dell'obbligazione per piani a benefici definiti, nonché delle erogazioni future previste dal piano.

**SERVICE COST E DURATION**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Service cost periodo successivo	115.180	109.890
Duration del piano	11,8	10,7

**EROGAZIONI FUTURE STIMATE**

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Erogazioni del 1° anno	415.502	417.533
Erogazioni del 2° anno	75.658	227.799
Erogazioni del 3° anno	77.694	73.435
Erogazioni del 4° anno	79.659	75.293
Erogazioni del 5° anno	81.444	77.107

**Sezione 10 FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 100**

## 10.1 FONDI PER RISCHI E ONERI : COMPOSIZIONE

Voci / Valori	2020		31-dic-19
	31-dic-20	Accantonamenti ( Utilizzi )	
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate			
3. Fondi di quescenza aziendali			
4. Altri fondi per rischi e oneri			
4.1 controversie legali e fiscali	135	0	135
4.2 oneri per il personale			
4.3 altri			
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>135</b>	<b>0</b>	<b>135</b>

Nel corso dell'esercizio precedente si era provveduto ad accantonare 135 mila euro in relazione al contenzioso *Agenzia delle Entrate* (punto 1 del successivo paragrafo Contenzioso tributario). Nel presente esercizio non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti e il fondo è pertanto rimasto invariato.

**Sezione 11            PATRIMONIO - VOCI 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170**

## 11.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "CAPITALE"

Tipologie	31-dic-20
<b>1. Capitale :</b>	
1.1 Azioni ordinarie	32.500
1.2 Altre azioni	

A far data dal 30 novembre 2004 la controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta socio unico della Società.

Il capitale della Società è quindi attualmente composto da n. 5.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di euro 6,50 cadauna, così ripartite al 31 dicembre 2020:

	Numero azioni	Valore nominale
Ferrovie dello Stato Italiane Spa	5.000.000	32.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.000.000</b>	<b>32.500.000</b>

11.5 ALTRE INFORMAZIONI  
 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 150 "RISERVE"

Tipologie	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>	6.600		47.718	54.318
<b>B. Aumenti :</b>				
B.1 Attribuzione di utili	0		280	280
B.2 Altre variazioni				0
<b>C. Diminuzioni :</b>				
C.1 Utilizzi :				
- copertura perdite				
- distribuzione				0
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni			0	0
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>6.600</b>	<b>0</b>	<b>47.998</b>	<b>54.598</b>

L' aumento delle riserve per attribuzione di utili deriva dalla destinazione dell'utile di bilancio dell'esercizio 2019 a riserva straordinaria deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in sede di approvazione del bilancio 2019.

Le variazioni di patrimonio netto rilevate nell'esercizio 2006 nello Stato Patrimoniale di apertura per la transizione agli IAS/IFRS, pari a complessivi 12,1 milioni di euro, sono soggette all' apposita disciplina di cui all' art. 7 del D.Lgs. n.38 del 2005 in merito alla disponibilità o indisponibilità delle relative riserve patrimoniali; in particolare l'incremento patrimoniale derivante dallo storno del fondo rischi su crediti e delle rettifiche di valore forfetarie di esercizi precedenti, ammontante a complessivi 12,1 milioni di euro, costituisce una riserva disponibile di utili ai sensi del 5° comma del suddetto art. 7.

## 11.6 COMPOSIZIONE E VARIAZIONI DELLA VOCE 160 "RISERVE DA VALUTAZIONE"

	Attività finanziarie disponibili x la vendita	Attività Materiali	Attività Immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutaz.ne	Altre	Totale
<b>A. Esistenze Iniziali</b>						(75)	(75)
<b>B. Aumenti :</b>							
B.1 Variazioni positive di fair value							0
B.2 Altre variazioni							
<b>C. Diminuzioni :</b>							
C.1 Variazioni negative di fair value						(18)	
C.2 Altre variazioni							
<b>D. Rimanenze Finali</b>						(93)	(93)

In base ai principi contabili internazionali, gli effetti delle valutazioni al *fair value* delle attività e passività per le quali tale metodologia viene adottata devono essere iscritti in contropartita di apposite riserve da valutazione che, accogliendo annualmente le valutazioni stesse, hanno una caratteristica di variabilità intrinseca, pur costituendo voci del patrimonio netto.

L'importo iscritto in bilancio costituisce l'ammontare della riserva relativa agli utili/perdite attuariali maturati al 31 dicembre 2020, iscritta al netto dell'effetto fiscale, a fronte della corrispondente variazione nell'accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto del personale dipendente.

In particolare, quest'ultima riserva, compresa nella voce "Altre", è emersa per la prima volta a seguito della revisione dei prospetti di bilancio 2011 effettuata ai sensi dello IAS 8 per il recepimento anticipato della nuova versione dello IAS 19 attuato nel bilancio dell'esercizio 2012.

**REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO**

La seguente tabella illustra il regime di disponibilità e distribuibilità delle varie riserve componenti il patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

La tabella contiene un'indicazione analitica delle singole voci del patrimonio netto distinguendole in relazione alla loro origine, alla disponibilità e alla loro avvenuta utilizzazione in precedenti esercizi.

## REGIME DI DISPONIBILITA' DELLE RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Origine	Importo	Quota non disponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
					copertura perdite	altre ragioni
<b>A. Capitale Sociale</b>	32.500	32.500				
<b>B. Riserve di Capitale :</b>						
<b>C. Riserve di utili :</b>						
- Riserva Legale	6.600	6.600				
- Riserva Straordinaria	35.841		35.841	35.841		
- Riserva Transizione IAS	12.157		12.157	12.157		
<b>D. Rimanenze da Valutazione</b>						
- Riserva Copertura Flussi Finanziari						
- Riserva da Utili/Perdite Attuariali	( 93 )	(93)				
<b>Totale Capitale e Riserve</b>	<b>87.005</b>	<b>39.007</b>	<b>47.998</b>	<b>47.998</b>		

**PARTE C : INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**
**Sezione 1 INTERESSI - VOCE 10 E 20**

## 1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

Voci/Forme Tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Attività finanz.valutate al fair value con impatto a conto economico</b> 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoz. 1.2 Attività finanziarie designate al fair value 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>					
<b>3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b> 3.1 Crediti verso banche 3.2 Crediti verso società finanziarie 3.3 Crediti verso clientela - per leasing finanziario - per factoring - per credito al consumo - per garanzie e impegni - per altri crediti					
		9		9	15
		8.529		8.529	7.764
		1.954		1.954	2.303
		2.975		2.975	3.006
<b>4. Derivati di copertura</b>					
<b>5. Altre attività</b>		0		0	137
<b>6. Passività finanziarie</b>					
<b>Totale</b>		<b>13.467</b>		<b>13.467</b>	<b>13.225</b>

## 1.2 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli interessi attivi per altri crediti verso la clientela comprendono gli interessi per operazioni di finanziamento finalizzato, nonché gli interessi maturati sul c/c intersocietario intrattenuto con Ferrovie dello Stato Italiane Spa.

## 1.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(euro/migl.)

Voci/Forme Tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 2020	Totale 2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche	826			826	1.014
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso la clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	27			27	40
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
<b>Totale</b>	<b>853</b>			<b>853</b>	<b>1.054</b>

Tra gli interessi passivi su altre passività sono inclusi oneri relativi alle componenti finanziarie della valutazione attuariale del TFR effettuata ai sensi dello IAS 19 nonché della locazione dell'immobile di Villa Patrizi, sede legale e operativa della Società, rispettivamente per €15 mila e per € 12 mila.

**Sezione 2                    COMMISSIONI - VOCI 40 E 50**

## 2.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

(euro/migl.)

Dettaglio	Totale 2020	Totale 2019
a) Operazioni di leasing finanziario		
b) Operazioni di factoring	1.298	1.794
c) Credito al consumo		
d) Garanzie rilasciate		
e) Servizi di : <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione fondi per conto terzi</li> <li>- intermediazione in cambi</li> <li>- distribuzione prodotti</li> <li>- altri</li> </ul>		
f) Servizi di incasso e pagamento		
g) Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) Altre commissioni		
<b>Totale</b>	<b>1.298</b>	<b>1.794</b>

Le commissioni per operazioni di *factoring* sono costituite dalla quota di competenza dell'esercizio degli importi fatturati alla clientela all'atto delle singole cessioni di credito, relativamente ad operazioni di *factoring pro-solvendo* e a operazioni in *pool*.

## 2.2 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE"

(euro/migl.)

<b>Dettaglio/Settori</b>	<b>Totale 2020</b>	<b>Totale 2019</b>
a) Garanzie ricevute		
b) Distribuzione di servizi da terzi		
c) Servizi di incasso e pagamento		
d) Altre commissioni	64	65
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>65</b>

Gli importi di cui sopra sono relativi a spese bancarie nonché a commissioni per finanziamenti a breve e medio termine erogati da banche e da altri intermediari finanziari.

**Sezione 8 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO  
 - VOCE 130**

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione (euro/migl.)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	2020	2019
		Write off	Altre				
1. Crediti verso banche <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing finanziario							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing finanziario							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>							
- per leasing finanziario							
- per factoring							
- per altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing finanziario							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela <i>Crediti impaired acquisiti o originati</i>		81			( 81 )	0	0
- per leasing finanziario							
- per factoring	22		10	( 14 )	( 56 )	( 38 )	3.269
- per credito al consumo			35	( 60 )	( 19 )	( 44 )	( 28 )
- altri crediti				( 8 )		( 8 )	6
Altri crediti							
- per leasing finanziario							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti							
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>81</b>	<b>45</b>	<b>( 82 )</b>	<b>( 156 )</b>	<b>( 90 )</b>	<b>3.247</b>

La Società non effettua operazioni di acquisto di crediti deteriorati; non esistono pertanto partite creditorie né rettifiche di valore di questa natura.

**Sezione 10 SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 160**

10.1 Spese per il personale: composizione

(euro/migl.)

Tipologia di spese/Valori	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Personale Dipendente</b>		
a) salari e stipendi	1.757	1.919
b) oneri sociali	525	570
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	112	119
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versam. ai fondi previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	42	45
<b>2. Altro personale in attività</b>		
<b>3. Amministratori e Sindaci</b>	165	156
<b>4. Personale collocato a riposo</b>		373
<b>5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>		
<b>6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società</b>	383	352
<b>Totale</b>	<b>2.984</b>	<b>3.534</b>

Il costo del personale evidenzia un decremento del 15,6% rispetto allo scorso esercizio. Tra i maggiori oneri del 2019 si segnala il costo della cessazione del precedente direttore generale.

La voce Amministratori e Sindaci comprende l'importo di 20 mila euro, relativo ai compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01.

## 10.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI RIPARTITI PER CATEGORIA

Categorie	31/12/2020	31/12/2019	Media
a) Dirigenti	2	2	2,0
b) Quadri direttivi	14	13	13,2
c) Restante personale dipendente	16	17	15,8
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>31,0</b>

Il personale in forza alla Società è inquadrato secondo il C.C.N.L. delle aziende di credito e finanziarie, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020 – 2022; il contratto riguarda sia la parte normativa che quella economica.

Il numero medio dei dipendenti include i dipendenti delle altre società distaccati presso l'azienda.

## 10.3 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160b "ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE"

(euro/migl.)

	Totale 2020	Totale 2019
<b>1. Spese per acquisto beni</b>	9	20
<b>2. Spese per servizi</b>	456	612
<b>3. Spese per gestione prodotti</b>	212	229
<b>4. Oneri tributari</b>	240	305
<b>Totale</b>	<b>917</b>	<b>1.166</b>

Le spese di gestione dei prodotti, in particolare quelle del *consumer credit*, vengono quasi totalmente riaddebitate alla clientela, mentre le altre spese di struttura sono soggette ad una costante attenzione rivolta alla riduzione dei costi.

**Sezione 12 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI  
 - VOCE 180**

 12.1 COMPOSIZIONE VOCE 180 "RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA'  
 MATERIALI

(euro/migl.)

Attività/componenti reddituali	Ammortamento ( a )	Rettifiche di deterioramento ( b )	Riprese di valore ( c )	Risultato netto (a+b-c)
<b>A Attività materiali</b>				
<b>A.1 di proprietà</b>				
- Ad uso funzionale	11			11
- Per investimento				
- Rimanenze				
<b>A.2 Acquisite in leasing finanziario</b>				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>A.3 Concesse in leasing operativo</b>	186			186
<b>Totale</b>	<b>197</b>			<b>197</b>

Le informazioni relative alle quote annuali di ammortamento nonché alle dismissioni, svalutazioni ed altre eventuali rettifiche di valore sono riportate nelle parti A e B della presente Nota Integrativa.

Gli ammortamenti effettuati per tutte le tipologie di beni propri sono stanziati in base ad un sistematico piano di ammortamento e sono ritenuti congrui in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei singoli beni.

Gli ammortamenti delle attività concesse in *leasing* operativo si riferiscono ai diritti d'uso relativi alla sede societaria di Villa Patrizi e sono iscritti in conformità al principio IFRS 16.

**Sezione 13 RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI  
 - VOCE 190**

 13.1 *Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

<b>Attività/Componenti reddituali</b>	<b>Ammortamenti ( a )</b>	<b>Rettifiche di valore per deterioramento ( b )</b>	<b>Riprese di valore ( c )</b>	<b>Risultato netto (a+b-c)</b>
<b>1. Attività immateriali diverse dall'avviamento</b>				
1.1 di proprietà	32			32
1.2 acquisite in leasing finanziario				
<b>2. Attività riferibili al leasing finanziario</b>				
<b>4. Attività concesse in leasing operativo</b>				
<b>Totale</b>	<b>32</b>			<b>32</b>

L'importo esposto si riferisce alla quota d'ammortamento annuale dei costi capitalizzato per l'acquisto di software.

**Sezione 14 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE - VOCE 200**

## 14.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 200 "ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE"

(euro/migl.)

	2020	2019
<b>14.2 Altri proventi di gestione :</b>		
a Operazioni di leasing finanziario	1	1
b Operazioni di factoring	31	34
c Credito al consumo	130	171
d Altre operazioni finanziarie	13	36
e Garanzie rilasciate		
f Proventi di gestione diversi	419	413
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>594</b>	<b>655</b>
<b>14.1 Altri oneri di gestione :</b>		
a Operazioni di leasing finanziario		
b Operazioni di factoring		
c Credito al consumo		
d Altre operazioni finanziarie		
e Garanzie rilasciate		
f Oneri di gestione diversi		(20)
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>0</b>	<b>(20)</b>
<b>Totale altri Proventi ed Oneri di Gestione</b>	<b>594</b>	<b>635</b>

Gli altri proventi per operazioni di *leasing* includono importi addebitati alla clientela per il recupero di costi di gestione dei relativi contratti di locazione finanziaria.

Gli altri proventi di gestione per operazioni di *factoring* riguardano importi addebitati alla clientela *factoring* a parziale recupero delle spese di gestione nonché per ulteriori commissioni.

Per quanto riguarda il credito al consumo, l'importo evidenziato deriva analogamente dal riaddebito alla clientela di oneri e spese amministrative di gestione dei contratti di finanziamento.

I proventi relativi alle altre operazioni finanziarie derivano dal riaddebito delle spese di gestione sui nuovi contratti di finanziamento finalizzato stipulati nell'esercizio.

I proventi di gestione diversi sono relativi al compenso contrattualmente stabilito per il servizio di analisi economico - finanziaria prestato dal settore "Analisi Finanziaria e Banca Dati" di Fercredit a favore di società del Gruppo.

**Sezione 19**
**IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO  
 DELL' OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 270**

 19.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 270 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'  
 OPERATIVITA' CORRENTE" (euro/migl.)

	2020	2019
1. Imposte correnti	2.808	2.220
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell' esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011		
4. Variazione delle imposte anticipate	271	( 266 )
5. Variazione delle imposte differite		
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio</b>	<b>3.079</b>	<b>1.954</b>

L'importo evidenziato in bilancio per imposte sul reddito di esercizio include l'IRAP calcolata sul valore della produzione 2020, nonché l'IRES dovuta sul reddito fiscale dell'esercizio, calcolata con la normale aliquota ordinaria.

Le poste degli imponibili fiscali risentono della non deducibilità totale o parziale dell'accantonamento a fondo rischi su crediti.

Per entrambi i tipi di imposte sul reddito l'importo di competenza è stato calcolato tenendo conto anche delle imposte differite e/o anticipate rilevate e utilizzate nell'esercizio secondo il principio contabile IAS 12.

Di seguito si riportano, sia per l'IRES che per l'IRAP, i prospetti di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

19.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO (euro/migl.)

**Riconciliazione IRES :**

	imponibile	imposta IRES
Risultato prima delle imposte	10.402	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 24%)</i>		2.496
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale	10	
. storno fondo rischi su crediti		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
<i>Totale</i>	<u>10</u>	2
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti	0	
. compensi amministratori/spese legali	0	
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. differenze Tfr per valutazione attuariale		
. altre differenze temporanee	( 34 )	
<i>totale</i>	<u>( 34 )</u>	( 8 )
. plusvalenze rateizzate		
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. Interessi passivi ed altri costi non deducibili		
. quota Irap deducibile ed altri costi deducibili	( 1.139 )	
	<u>( 1.139 )</u>	( 273 )
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>9.239</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>2.217</b>

**Riconciliazione IRAP :**

	imponibile	imposta IRAP
Differenza tra valori e costi della produzione	13.355	
<i>Onere fiscale teorico (aliquota 5,57%)</i>		744
<i>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi :</i>		
. altre rettifiche Ias su costi e ricavi diversi		
. ammortamenti ex art. 109 del TUIR		
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi :</i>		
. quota indeducibile rettifiche su crediti		
. compensi amministratori		
<i>Totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:</i>		
. spese di rappresentanza e amm.to oneri pluriennali		
. altre differenze temporanee		
<i>totale</i>	<u>0</u>	0
<i>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</i>		
. costi non deducibili : interessi passivi e altri	( 2.745 )	
. altri ricavi imponibili	1	
	<u>( 2.744 )</u>	( 153 )
<b>Imponibile fiscale</b>	<b>10.611</b>	
<b>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</b>		<b>591</b>

**Sezione 21 CONTO ECONOMICO : ALTRE INFORMAZIONI**

## 21.1 COMPOSIZIONE ANALITICA DEGLI INTERESSI ATTIVI E DELLE COMMISSIONI ATTIVE

(euro/migl.)

Voci/Controparte	Interessi Attivi			Commissioni Attive			Totale 2020	Totale 2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali			9				9	15
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti			8.529			1.298	9.827	9.558
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali			1.149				1.149	1.211
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			804				804	1.092
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>6. Altri crediti</b>			2.976				2.976	3.143
<b>Totale</b>	<b>0</b>		<b>13.467</b>			<b>1.298</b>	<b>14.765</b>	<b>15.019</b>

## 19.2 ALTRE INFORMAZIONI

Ripartizione per mercati geografici:

Tutti i ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio sono stati realizzati sul mercato nazionale.

## PARTE D : ALTRE INFORMAZIONI

### Sezione 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

#### A. LEASING FINANZIARIO

A.1 RICONCILIAZIONE TRA L' INVESTIMENTO LORDO E IL VALORE ATTUALE DEI PAGAMENTI MINIMI DOVUTI

A.2 *Classificazione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli investimenti lordi*

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Totale 2020						Totale 2019					
	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo	di cui val. residuo non garantito	Esposizioni deteriorate	Pagamenti minimi		Investimento lordo	di cui val. residuo non garantito		
		Quota capitale di cui val. residuo garantito	Quota interessi				Quota capitale di cui val. residuo garantito	Quota interessi				
a vista		17		17			15			15		
fino a 3 mesi		50	1	51			49	3		52		
da 3 mesi a 1 anno		122	20	2	124		148	7		155		
da 1 anno a 5 anni							172	21	3	175		
oltre 5 anni												
durata indeterminata						81				81		
<b>Totale Lordo</b>		<b>189</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>192</b>	<b>0</b>	<b>81</b>	<b>384</b>	<b>21</b>	<b>13</b>	<b>478</b>	<b>0</b>
Rettifiche di valore					0		81				81	
<b>Totale Netto</b>		<b>189</b>	<b>20</b>	<b>3</b>	<b>192</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>384</b>	<b>21</b>	<b>13</b>	<b>397</b>	<b>0</b>

*A.3 Classificazione dei finanziamenti di leasing finanziario per qualità e per tipologia di bene locato*

(euro/migl.)

	Fin. Non deteriorati		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2020		Totale 2019	
			di cui : sofferenze		di cui : sofferenze	
A. Beni immobili : - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali	189	383				
C. Beni mobili : - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri		1				
D. Beni immateriali : - Marchi - Software - Altri						
<b>Totale</b>	<b>189</b>	<b>384</b>				

*A.4 Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario*

(euro/migl.)

	Beni inoptati		Beni ritirati per risoluzione		Altri beni	
	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2019
A. Beni immobili : - Terreni - Fabbricati						
B. Beni strumentali						1
C. Beni mobili : - Autoveicoli - Aeronavale e ferroviario - Altri						
D. Beni immateriali						
<b>Totale</b>						<b>1</b>

## A.6 ALTRE INFORMAZIONI

### A.6.1 DESCRIZIONE GENERALE DEI CONTRATTI SIGNIFICATIVI

Al 31 dicembre 2020 si registra un unico contratto di *leasing* in scadenza a settembre 2021, per un investimento iniziale di 2 milioni e un valore di investimento residuo di 0,2 milioni di euro; il contratto rientra nella categoria “*leasing* di beni strumentali”.

### A.6.2 OPERAZIONI DI RETROLOCAZIONE

Al 31 dicembre 2020 non sussistono operazioni di retrolocazione (*lease back*) e non risultano in essere crediti derivanti da passate operazioni di tale natura.

## B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

## B.1 VALORE LORDO E VALORE DI BILANCIO

## B.1.1 Operazioni di factoring

(euro/migl.)

Voce/Valori	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività non deteriorate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	56.521	(377)	56.144	47.228	(391)	46.837
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)	291.962	(210)	291.752	261.150	(188)	260.962
<b>2. Attività deteriorate :</b>						
<b>2.1 Sofferenze</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre	11.563	(6.943)	4.620	11.586	(6.966)	4.620
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre				23	(23)	
<b>2.2 Inadempienze probabili</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre	961		961			
<b>2.3 Esposizioni Scadute deteriorate</b>						
Esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
- cessione di crediti futuri						
- altre						
Esposizioni verso debitori ceduti (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
<b>Totale</b>	<b>361.007</b>	<b>(7.530)</b>	<b>353.477</b>	<b>319.987</b>	<b>(7.568)</b>	<b>312.419</b>

**B.2 RIPARTIZIONE PER VITA RESIDUA**
*B.2.1 - Operazioni di factoring pro-solvendo : anticipi e montecrediti*

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Anticipi		Montecrediti	
	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2019
a vista			793	7.781
fino a 3 mesi			67.365	54.431
oltre 3 mesi fino a 6 mesi				
da 6 mesi a 1 anno			1.418	1.926
oltre 1 anno			4.866	3.109
durata indeterminata	60.764	51.457	5.784	7.832
<b>Totale</b>	<b>60.764</b>	<b>51.457</b>	<b>80.226</b>	<b>75.079</b>

Nella fascia "durata indeterminata" sono evidenziate le anticipazioni erogate. Esse rappresentano l'esposizione finanziaria del cedente concessa in forma di fido, garantita dai montecrediti "pro-solvendo" e non collocabile in una specifica fascia temporale. Trattasi in ogni caso di posizioni a breve termine, di immediata esigibilità.

*B.2.2 - Operazioni di factoring pro-soluto : esposizioni*

(euro/migl.)

Fasce Temporali	Esposizioni	
	Totale 2020	Totale 2019
a vista	46.580	42.143
fino a 3 mesi	129.574	133.987
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	28.677	
da 6 mesi a 1 anno	6.926	20.065
oltre 1 anno	5.346	2.598
durata indeterminata	75.610	62.170
<b>Totale</b>	<b>292.713</b>	<b>260.963</b>

**B.3 ALTRE INFORMAZIONI**
*B.3.1 - Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring*

(euro/migl.)

	2020	2019
<b>1. Operazioni pro-soluto</b>	1.216.030	1.040.068
- di cui : acquisti al di sotto del valore nominale		
<b>2. Operazioni pro-solvendo</b>	419.915	489.527
<b>Totale</b>	<b>1.635.945</b>	<b>1.529.595</b>

*B.3.2 - Servizi di incasso*

(euro/migl.)

	2020	2019
Crediti di cui è stato curato l' incasso nell' esercizio	54.915	38.081
Ammontare dei crediti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	5.518	5.041

*B.3.3 - Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri*

(euro/migl.)

	2020	2019
Flusso dei contratti di acquisto di crediti futuri nell' esercizio	1.414.711	147.505
Ammontare dei contratti in essere alla data di chiusura dell' esercizio	2.997.137	2.685.003

**C. CREDITO AL CONSUMO**
**C.1 - Composizione per forma tecnica**

(euro/migl.)

	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Non deteriorate :</b>						
- Prestiti personali	22.901	(67)	22.834	23.489	(87)	23.402
- Prestiti finalizzati						
- Cessione del quinto	11.899	(17)	11.882	15.451	(57)	15.394
<b>2. Deteriorate :</b>						
- Prestiti personali sofferenze				25	(12)	13
- Prestiti finalizzati sofferenze						
- inadempienze probabili esp. scadute deteriorate	30	(30)	0			
- Prestiti finalizzati sofferenze						
- inadempienze probabili esp. scadute deteriorate	4	(4)	0	4	0	4
- Cessione del quinto sofferenze						
- inadempienze probabili esp. scadute deteriorate	8	(8)	0	15	(15)	0
<b>Totale</b>	<b>34.842</b>	<b>(126)</b>	<b>34.716</b>	<b>38.984</b>	<b>(171)</b>	<b>38.813</b>

**C.2 - Classificazione per vita residua e qualità**

Fasce Temporalì	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2020	Totale 2019
- fino a 3 mesi	2.129	2.193		
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	5.272	5.743		
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	20.389	22.537		
- oltre 5 anni	6.926	8.327		
- durata indeterminata				13
<b>Totale</b>	<b>34.716</b>	<b>38.800</b>	<b>0</b>	<b>13</b>

**I. FINANZIAMENTI FINALIZZATI**
**I. 1 - Composizione per forma tecnica**

(euro/migl.)

	Totale 2020			Totale 2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore Netto
<b>1. Attività non deteriorate :</b>						
- Finanziamenti finalizzati	115.006	(83)	114.923	126.101	(91)	126.010
<b>2. Attività deteriorate :</b>						
- Finanziamenti finalizzati sofferenze inadempienze probabili esp. scadute deteriorate				61		61
<b>Totale</b>	<b>115.006</b>	<b>(83)</b>	<b>114.923</b>	<b>126.162</b>	<b>(91)</b>	<b>126.071</b>

**I. 2 - Classificazione per vita residua e qualità**

(euro/migl.)

Fasce Temporalì	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 2020	Totale 2019	Totale 2020		Totale 2019	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
- fino a 3 mesi	7.870	7.631				
- oltre 3 mesi fino a 1 anno	22.339	20.643				
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	77.882	83.652				
- oltre 5 anni	6.832	14.084				
- durata indeterminata		61				
<b>Totale</b>	<b>114.923</b>	<b>126.071</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	

## **Sezione 3    INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA**

Data la natura essenzialmente “*captive*” di Fercredit, gli obiettivi e le strategie della Società sono da sempre improntati a politiche di rischio estremamente prudenziali, caratterizzate da un’operatività rivolta a controparti del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane o comunque facenti parte della medesima filiera produttiva, legate al Gruppo FSI da consolidati rapporti di fornitura o di servizio.

I destinatari dei servizi di Fercredit sono infatti prevalentemente rappresentati da società e dipendenti del Gruppo FSI o, nel caso del *factoring*, anche da primari fornitori che cedono crediti vantati verso le stesse società del Gruppo. Quanto illustrato si riflette nelle attività esposte in bilancio, costituite da crediti infragruppo o finanziamenti ai dipendenti FSI.

Nel corso della sua attività Fercredit non ha utilizzato sinora strumenti finanziari derivati di tipo speculativo, emesso o acquistato titoli, né detenuto azioni, partecipazioni o titoli di altro genere.

Le informazioni esposte nelle presenti note al bilancio relativamente ai rischi si riferiscono pertanto esclusivamente a strumenti finanziari detenuti sino a scadenza nonché altre attività o passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

### **3.1 RISCHIO DI CREDITO**

#### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

La concessione di prestiti e finanziamenti nelle varie forme praticate da Fercredit avviene secondo norme interne e procedure analoghe a quelle utilizzate dalle Banche. Considerata inoltre la natura “*captive*” della Società, buona parte dei rischi più rilevanti viene di regola assunta soltanto dopo aver effettuato idonei riscontri presso gli enti debitori del Gruppo.

Il servizio “Analisi Finanziaria e Banca Dati” monitora periodicamente *lo standing*, le *performance* e i rischi di ogni cedente dell’area di *business factoring* attraverso un sistema di valutazione basato su rating interni di natura economico-finanziaria e documentale.

Il servizio “Gestione debitori” controlla e verifica inoltre le posizioni debitorie prima delle scadenze, con riferimento all’esigibilità e allo stato delle forniture sottostanti al credito stesso.

Gli aspetti organizzativi relativi all’erogazione e alla gestione del credito alla clientela sono stati esaminati in anni passati e confermati come sostanzialmente idonei nel corso di ispezioni che la Banca d’Italia ha effettuato in passato.

La sostanziale validità delle politiche di gestione del credito fin qui seguite è dimostrata dal tasso di incidenza delle perdite su crediti e delle sofferenze che risulta particolarmente contenuto; ad ogni modo la Società ha effettuato in passato adeguate svalutazioni forfettarie, commisurate con tale incidenza e attualmente le svalutazioni previste dall’IFRS 9, parametrare sull’*Expected Credit Loss* per ogni categoria di controparte.

Si segnala che la Società non ha rilevato impatti significativi sul rischio di credito legati alla pandemia *COVID-19*, né connessi eventi *SICR (Significant Increase of Credit Risk)* ai fini della *stage allocation*, e che non sono state pertanto effettuate rettifiche sulle attività finanziarie classificabili come “effetto *COVID*” né variazioni nei modelli di valutazione e misurazione degli strumenti finanziari.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(euro/migl.)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deterior.	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) crediti verso banche b) crediti verso società finanziarie c) crediti verso clientela	4.620	961		75.046	424.618	505.245
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
<b>Totale 2020</b>	4.620	961	0	75.046	424.618	505.245

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(euro/migl.)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.566	(6.985)	5.581		500.419	(755)	499.664	<b>505.245</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
<b>TOTALE 2020</b>	12.566	(6.985)	5.581	-	500.419	(755)	499.664	<b>505.245</b>
<b>TOTALE 2019</b>	11.795	(7.097)	4.698	-	475.600	(815)	474.785	<b>479.483</b>

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:  
 valore lordo e rettifiche di valore complessive

(euro/migl.)

	Valore lordo			Rettifiche di valore complessive			Valore netto
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
<b>1. Crediti verso clientela</b>							
1.1 c/c intersocietario	660						660
1.2 factoring:							
a) pro-solvendo	56.521		11.563	(377)		(6.943)	60.764
b) pro-soluto	291.962		961	(210)			292.713
1.3 finanziamenti	115.006			(83)			114.923
1.4 consumer credit	34.800		42	(84)		(42)	34.716
1.5 leasing	189					(1)	189
1.6 altre prestazioni (*)		1.281					1.280
<b>Totale</b>	<b>499.138</b>	<b>1.281</b>	<b>12.566</b>	<b>(754)</b>	<b>(1)</b>	<b>(6.985)</b>	<b>505.245</b>
	Totale valore lordo:		512.985	Totale valore rettifiche:		(7.740)	

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:  
 movimentazione valori di rettifica

(euro/migl.)

	Valore iniziale al 01/01/2020	Incrementi	Decrementi	Valore finale al 31/12/2020
Primo stadio	814	22	(82)	754
Secondo stadio (*)	1	-		1
Terzo stadio	7.096	45	(156)	6.985
<b>Totale movimenti</b>	<b>7.911</b>	<b>67</b>	<b>(238)</b>	<b>7.740</b>

(\*) I crediti per altre prestazioni, di natura commerciale, sono stati valutati mediante approccio semplificato in ottica lifetime

La Società applica il principio contabile IFRS 9 e predispone i prospetti di bilancio in conformità con le classificazioni da esso previste. Si precisa che, data la natura dell'attività svolta, la Società adottata il modello di business "Held to Collect" e detiene pertanto attività finanziarie sino alla scadenza. Gli esiti dei test SPPI hanno integralmente confermato la previsione di esposizione di tali strumenti nella categoria "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

## 3.2 RISCHI DI MERCATO

### 3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le esposizioni per crediti *factoring*, *leasing* e finanziamenti finalizzati sono di regola indicizzate, con variazioni dei tassi attivi legate alle medie mensili o trimestrali dei tassi Euribor; peraltro anche la raccolta di Fercredit è in massima parte a tasso variabile, con variazioni legate agli stessi parametri temporali Euribor, al fine di mantenere sostanzialmente costante nel tempo lo spread prefissato sugli impieghi.

Gli impieghi *consumer credit* sono invece a tasso fisso e, per scelta aziendale, sono stati coperti solo parzialmente da un'analogia provvista a medio termine, anche in considerazione dello *spread* ben più elevato per tale tipo di attivo.

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. *Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie*

(euro/migl.)

Voci/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	46.580	419.482	2.304	4.485	25.468	6.926		
1.3 Altre attività		10	131					
<b>2. Passività</b>								
2.1 Debiti	4.748	392.205	537	1.082	4.953			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività		1.519						
<b>3. Derivati Finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 posizioni lunghe								
3.2 posizioni corte								
<b>Altri Derivati</b>								
3.3 posizioni lunghe								
3.4 posizioni corte								

### 3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il rischio di liquidità è determinato dall'ipotetica impossibilità di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) sia di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*).

Il *funding liquidity risk* riguarda la capacità di un intermediario di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Tale condizione deve essere rispettata nel continuo senza mettere a repentaglio l'attività ordinaria.

Il *market liquidity risk* è definito come il rischio in cui un intermediario incorre nello smobilizzo delle poste dell'attivo in via anticipata rispetto alle scadenze, esso è quindi legato a fattori di mercato dell'attività smobilizzabile.

Fercredit, non essendo più un intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia, non risulta al momento sottoposta ad alcun obbligo specifico per quanto riguarda la valutazione e misurazione dei rischi di tasso di interesse e di liquidità.

L'attività di *factoring* dovrebbe in linea teorica generare un circuito sostanzialmente bilanciato, che muove dalle uscite relative agli acquisti o agli anticipi concessi al cedente verso entrate derivanti da incassi per rimborsi dei crediti ceduti provenienti dalle varie società del Gruppo.

Tenendo conto della natura autoliquidante e del carattere di rotatività del *factoring*, nonché delle quote di anticipo erogate dall'intermediario (inferiori rispetto al valore nominale del credito ceduto), il confronto tra i flussi finanziari in entrata/uscita distribuiti nelle varie scadenze contrattuali dei crediti ceduti dovrebbe quindi convergere verso una sostanziale situazione di "pareggio".

Nella realtà questo movimento "inerziale" può essere interrotto, sotto il profilo della gestione della liquidità, da una serie di fattori che generano aleatorietà dei flussi quali ad esempio:

- ritardi nei pagamenti dalle società debentriche rispetto alla scadenza contrattuale, attualmente in sensibile diminuzione;
- specifiche forme contrattuali (es. *maturity* o anticipi su contratto) in cui la scadenza del credito assume scarso rilievo;
- altre vicende/circostanze relative al credito acquistato (es. avvio di procedure concorsuali nei confronti del cedente e revocatoria dei pagamenti ecc.; deterioramento del credito acquistato ecc.).

Tali fattori potrebbero creare degli squilibri in grado di produrre rischio di liquidità prevalentemente in relazione all'attività *factoring*.

Per quanto concerne gli altri prodotti (*consumer credit*, *leasing* e finanziamenti finalizzati), l'importo e la frequenza delle operazioni, la modesta quota di insoluti, rendono maggiormente prevedibile e quindi meno problematica, la gestione della liquidità.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

## 1. DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

(euro/migl.)

	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indetermin.	Totale
<b>1. Attività</b>								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	188.160	38.156	25.180	103.616	13.758		136.375	505.245
1.3 Altre attività	10	131						141
<b>2. Passività</b>								
1.1 Debiti	299.568	7.238	14.820	75.518	6.381			403.525
1.2 Titoli di debito								
1.3 Altre passività	1.519							1.519

## **Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

### **4.1 IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

#### **4.1.1 INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

In quanto società finanziaria iscritta nell' Elenco Speciale di cui all' art. 107 e successivamente nell'Elenco Generale di cui all' art. 106 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (Decreto Legislativo n. 385 del 1993), Fercredit ha costantemente perseguito in passato l'obiettivo di un continuo rafforzamento patrimoniale a miglior presidio dei rischi connessi con l'attività finanziaria svolta.

Così nel corso del tempo, oltre a ricorrere, quando si è reso necessario, ad appositi aumenti del capitale sociale, la Società ha costantemente richiesto ai suoi azionisti, ed ottenuto, il sistematico accantonamento a riserve di parte degli utili annuali di esercizio, pur in presenza delle opportune politiche di remunerazione del capitale sociale.

Attualmente Fercredit non è più un intermediario finanziario vigilato dalla Banca d'Italia e non ha pertanto alcun requisito patrimoniale minimo da osservare.

#### 4.1.2 INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

##### 4.1.2.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA : COMPOSIZIONE

(euro/migl.)

Composizione	2020	2019
1. Capitale	32.500	32.500
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve		
- di Utili		
a) legale	6.600	6.600
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	35.841	35.561
- Altre	12.157	12.157
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione		
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti	( 93 )	( 75 )
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) di esercizio	7.323	4.280
<b>Totale valore di bilancio</b>	<b>94.328</b>	<b>91.023</b>

## Sezione 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 6.1 INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICA

(euro/migl.)

AMMINISTRATORI E SINDACI	2020	2019
1. Amministratori	94	91
2. Sindaci	36	35
<b>Totale</b>	<b>130</b>	<b>126</b>

DIRIGENTI CON RESPONSABILITA' STRATEGICHE	2020	2019
Benefici a breve termine	355	352
Benefici successivi al rapporto di lavoro	33	
<b>Totale</b>	<b>388</b>	<b>352</b>

Nella presente sezione sono indicate le informazioni sui rapporti con le parti correlate, ai sensi dello IAS 24 e dagli altri principi IFRS. Per gli Amministratori e Sindaci sono indicati gli importi di competenza dell'esercizio calcolati in base alle delibere dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 24 luglio 2018 e del 16 luglio 2019. Ai suddetti compensi si deve aggiungere quello dei componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza, calcolato in base alla delibera del CdA del 04 marzo 2020, pari a 18 mila euro. Gli importi sono relativi ai compensi corrisposti agli Organi Sociali, mentre il relativo costo, evidenziato nella parte C della presente Nota Integrativa, risulta maggiore a causa degli oneri sociali a carico dell'azienda gravanti su parte dei compensi stessi.

L'importo dei Dirigenti Strategici FSI corrisponde al puntuale riaddebito al costo effettivo da parte delle società del Gruppo.

### 6.2 CREDITI E GARANZIE RILASCIATE

A favore delle suddette Parti Correlate non sono stati erogati crediti né prestate garanzie.

## 6.3 INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

(euro/migl.)

Attività	Crediti per factoring	Altri crediti finanziari	Altri crediti diversi	Totale crediti verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	21	660	12	693
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	144.064		92	144.156
Trenitalia Spa	137.410		40	137.450
Ferservizi Spa			7	7
Mercitalia Shunting & Terminal Srl	517		13.643	14.160
Busitalia Sita Nord Srl	2		38.125	38.127
Busitalia Rail Service Srl			7.940	7.940
Busitalia Veneto Spa			22.293	22.293
Ataf Gestioni Srl			14.069	14.069
Busitalia Campania Spa			5.159	5.159
Mercitalia Rail Srl	697		13.982	14.679
FS Technology Spa	10.211			10.211
<b>3. Altre collegate di Gruppo :</b>				
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo Poste	2			2
<b>Totale Attività</b>	<b>292.924</b>	<b>660</b>	<b>115.362</b>	<b>408.946</b>

Passività	Debiti commerciali	Debiti finanziari e factoring	Altri Debiti	Totale debiti verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	157	379	549	1.085
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	31			31
Trenitalia Spa	68		1	69
Ferservizi Spa	40		3	43
FS Technology Spa	9			9
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
Gruppo Poste	1			1
Gruppo Eni	37			37
<b>Totale Passività</b>	<b>343</b>	<b>379</b>	<b>553</b>	<b>1.275</b>

Ricavi	Interessi attivi	Commissioni attive	Altri proventi	Totale ricavi verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>			7	7
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>				
Rete Ferroviaria Italiana Spa	22		126	148
Trenitalia Spa	17		215	232
Ferservizi Spa			17	17
Mercitalia Shunting & Terminal Srl	264		3	267
Busitalia Sita Nord Srl	956		7	963
Busitalia Rail Service Srl	277			277
Busitalia Veneto Spa	594		3	597
Ataf Gestioni Srl	427			427
Busitalia Campania Spa	114		1	115
Mercitalia Rail Srl	352		16	368
FS Technology Spa	3			3
<b>4. Altre parti correlate :</b>				
<b>Totale Ricavi</b>	<b>3.026</b>	<b>0</b>	<b>395</b>	<b>3.421</b>

Costi	Interessi passivi	Altre spese ammin.ve	Amm.to IFRS 16	Oneri straordinari	Totale costi verso il Gruppo
<b>1. Controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa</b>	14	308	186		508
<b>2. Altre controllate di Gruppo :</b>					
Rete Ferroviaria Italiana Spa		30			30
Trenitalia Spa		183			183
Ferservizi Spa		128			128
FS Technology SpA		6			6
<b>4. Altre parti correlate :</b>					
Gruppo Poste		21			21
<b>Totale Costi</b>	<b>14</b>	<b>676</b>	<b>186</b>	<b>0</b>	<b>876</b>

## Sezione 7 LEASING (LOCATARIO)

### Informazioni qualitative

In ossequio al principio IFRS 16 *lease* di recente introduzione, la Società ha classificato tra i beni acquisiti in *leasing* i diritti d'uso della sede legale e operativa di Villa Patrizi. Tali diritti corrispondono al valore attuale dei canoni di locazione contrattualmente stabiliti.

### Informazioni quantitative

I beni acquisiti con il *leasing* sono iscritti per un importo complessivo lordo di 746 mila euro. Il relativo fondo d'ammortamento alla data di chiusura è pari a 373 mila euro e il valore netto dell'attività è di 373 mila euro.

Di seguito si forniscono le informazioni sintetiche dell'attività in esame:

#### BENI ACQUISITI CON IL LEASING

(euro/migl.)

Diritti d'uso immobile	2020
Diritti d'uso	746
Ammortamento accumulato	( 373 )
Valore netto	373
Debiti finanziari <12 mesi	188
Debiti finanziari > 12 mesi	192
Totale debiti	380
Oneri finanziari	12
Canone annuale locazione	195

Si precisa che non si rilevano utili o perdite derivanti da operazioni di vendita o retrolocazione né proventi derivanti da operazioni di sub-locazione.

Non sono altresì rilevate operazioni di *leasing* di breve durata o di modesto valore.

## Sezione 8 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

### 8.1 CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Si evidenzia che – ai sensi dell'art. 37, comma 16, del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 del c.c. – l'importo totale dei corrispettivi contabilizzati nell'esercizio con riferimento alle attività svolte dalla Società incaricata della revisione legale di Fercredit, è stato di 41,4 mila euro.

### 8.2 INFORMAZIONI DI NATURA FISCALE

Si segnala che non esiste nel patrimonio aziendale alcun bene sul quale sia stata eseguita una rivalutazione monetaria in quanto la Società non ha ritenuto di avvalersi della facoltà di rivalutazione dei beni materiali e immateriali prevista dalla legge 21 novembre 2000 n. 342 (collegato fiscale alla legge finanziaria 2000) e dalle altre leggi successive che consentivano rivalutazioni.

Non esistono, allo stato attuale delle nostre conoscenze, processi verbali, accertamenti, ricorsi e/o altre situazioni di contenzioso fiscale pendenti, al di fuori delle situazioni già illustrate nella Relazione sulla Gestione.

Al 31 dicembre 2020 risultano scaduti i termini ordinari di decadenza per eventuali accertamenti IRES ed IVA, fino al periodo di imposta 2014 (dichiarazioni presentate nel 2015).

### 8.3 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

L'esercizio 2021 si caratterizza dal perdurare della pandemia da *COVID-19* e dallo scenario di tipo emergenziale ad essa legato. Il profilo che si delinea vede contrapporsi da un lato elementi lusinghieri, rappresentati dallo sviluppo di nuovi vaccini, dall'altro fattori di preoccupazione, quali l'emergere di varianti del virus e l'imporsi di nuove restrizioni alle persone e alle attività economiche. In tale contesto Fercredit non ha registrato sostanziali modifiche nella capacità di fornire i servizi; non si ritiene pertanto di dover segnalare significativi riflessi in termini operativi.

### 8.4 IMPRESA CAPOGRUPPO

L'impresa Capogruppo che, ai sensi della normativa vigente, redige il bilancio consolidato includendovi anche Fercredit è costituita da:

Ferrovie dello Stato Italiane - Spa      Piazza della Croce Rossa – Roma

A partire dal 1° gennaio 2004, ai sensi della legge di riforma del diritto societario di cui al D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, la Società ha assunto lo status di "società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane Spa", secondo il regime previsto dal nuovo Capo IX, Titolo V del Libro V del Codice Civile.

A partire dal 30 novembre 2004, Ferrovie dello Stato Italiane Spa risulta essere socio unico di Fercredit.

### 8.5 DATI SIGNIFICATIVI DELLA CAPOGRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE SPA

I dati essenziali della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa, esposti nel seguente prospetto riepilogativo, richiesto dall' art. 2497 bis del codice civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della controllante Ferrovie dello Stato Italiane Spa al 31 dicembre 2019, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge oltre che sul sito [fsitaliane.it](http://fsitaliane.it).

**FSI SpA - Situazione patrimoniale - finanziaria**

valori in migliaia di euro

	31.12.2019	31.12.2018
<b>Attività</b>		
Totale attività non correnti	44.931.064	44.848.061
Totale attività correnti	4.956.169	3.894.254
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione		22.395
<b>Totale attività</b>	<b>49.887.233</b>	<b>48.764.710</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Capitale sociale	39.204.174	39.204.174
Riserve	53.586	50.721
Utili (perdite) portati a nuovo	374.612	315.334
Utile (Perdite) d'esercizio	226.673	62.397
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>39.859.045</b>	<b>39.632.626</b>
<b>Passività</b>		
Totale passività non correnti	5.966.161	6.369.095
Totale passività correnti	4.062.027	2.762.989
<b>Totale passività</b>	<b>10.028.188</b>	<b>9.132.084</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>49.887.233</b>	<b>48.764.710</b>

**Conto Economico**

valori in migliaia di euro

	2019	2018
Ricavi operativi	187.257	180.129
Costi operativi	(263.695)	(237.018)
Ammortamenti	(24.516)	(24.453)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(1.417)	(15.770)
Accantonamenti		
Proventi e (oneri) finanziari	175.839	30.809
Imposte sul reddito	153.204	128.700
<b>Risultato netto di esercizio</b>	<b>226.673</b>	<b>62.397</b>

**8.6 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO**

Come già evidenziato nella Relazione sulla Gestione e tenendo conto che la riserva legale ha già raggiunto (con l'accantonamento dell'esercizio 2016) il limite del quinto del capitale sociale previsto dall' art. 2430 c.c., il bilancio - sottoposto a revisione dalla società KPMG SpA - evidenzia un utile netto di euro 7.322.527,60 per il quale si propone la seguente destinazione:

- Euro 7.000.000 agli azionisti, attribuendo un dividendo di € 1,4 ad ognuna delle n. 5.000.000 di azioni costituenti il capitale sociale;
- Euro 322.527,60 a riserva straordinaria.

---

**LETTERA DI ATTESTAZIONE**

---



**ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO  
ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI RELATIVA AL BILANCIO  
D'ESERCIZIO DI FERCREDIT SPA AL 31 DICEMBRE 2020**

1. I sottoscritti *Stefano Pierini* e *Gianfranco Mura*, rispettivamente "Amministratore Delegato" e "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" di Fercredit SpA, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale di Fercredit SpA, nonché di quanto precisato nel successivo punto 2, attestano:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2020.
2. Al riguardo si precisa che la valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio di Fercredit SpA si è basata sul modello interno definito in coerenza con l'"*Internal Controls – Integrated Framework*" emesso dal "*Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*" che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale e che da tale valutazione non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1. il bilancio d'esercizio:
    - a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    - b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Fercredit SpA.
  - 3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Fercredit SpA unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Data, 25/02/2021

**Stefano Pierini**  
*Amministratore Delegato*



**Gianfranco Mura**  
*Dirigente Preposto*

Firmato digitalmente da

**Gianfranco Mura**

CN = Mura Gianfranco  
O = Fercredit Spa  
T = Dirigente Preposto  
C = IT



---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

---



**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci  
di Fercredit S.p.A. per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre  
2020, ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice civile**

Illustre Socio,

il Collegio Sindacale ha pianificato l'attività di vigilanza sulla base delle conoscenze e delle informazioni acquisite, nel corso del tempo, riguardo alle decisioni, alle azioni, ai risultati della gestione, all'analisi e valutazione dei rischi aziendali e ai controlli posti in essere dalla Società. La pianificazione ha, inoltre, tenuto conto degli sviluppi della normativa di riferimento e dell'evoluzione operativa e organizzativa del sistema d'impresa.

1. Fercredit opera nel campo dell'intermediazione finanziaria in qualità di Società *captive* del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (Gruppo FSI). Offre finanziamenti alle società del Gruppo e ai fornitori appartenenti alla medesima filiera produttiva, agendo in concorrenza con gli altri operatori del settore. I prodotti offerti sono il Factoring, i Finanziamenti Finalizzati e, in via di esaurimento, il Leasing. Fercredit svolge anche attività di Credito al Consumo, esclusivamente nei confronti dei dipendenti delle società del Gruppo FSI, e un Servizio di analisi economico-finanziarie dei fornitori/appaltatori del Gruppo FSI (attività di Banca Dati).

2. Il Collegio ha preso atto dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale della Società e dei risultati dalla stessa conseguiti al termine dell'esercizio 2020.

In sintesi, Fercredit ha realizzato nel 2020 un "margine di interesse" di 12,61 milioni di Euro (12,17 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un volume di "commissioni nette" di 1,23 milioni di Euro (1,73 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "margine di intermediazione" di 13,85 milioni di Euro (13,90 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "risultato netto della gestione finanziaria" di 13,94 milioni di Euro (10,65 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "risultato operativo" di 10,4 milioni di Euro (6,23 milioni di Euro nell'esercizio precedente); un "utile di esercizio" di 7,32 milioni di Euro (4,28 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

La Società, al 31 dicembre 2020, aveva un patrimonio netto di 94,33 milioni di Euro (91,02 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

Il ROE è stato pari all'8,4% (4,9% nell'esercizio precedente). Il *Cash flow* (computato come utile netto al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni) ha raggiunto 7,27 milioni di Euro (7,69 milioni di Euro nell'esercizio precedente).

Le operazioni di gestione della Società sono adeguatamente illustrate nella Relazione sulla Gestione nel paragrafo intitolato "Il Business".

3. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Gli Amministratori hanno informato il Collegio Sindacale soprattutto tramite le notizie e i dati riferiti nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha sempre assistito.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto informazioni anche nell'ambito delle riunioni che ha organizzato e alle quali hanno preso parte il Presidente della Società, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, i rappresentanti della Società di Revisione, il Direttore Generale e i Responsabili di alcune funzioni aziendali.

Nel corso del 2020, le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, fatta eccezione per quelle dei primi mesi dell'anno, si sono tenute esclusivamente con modalità da remoto, applicando sostanzialmente l'art. 106 del D.L. 18/2020 nonché aderendo alle indicazioni contenute nei diversi provvedimenti normativi che si sono succeduti e ribadite, in chiusura del medesimo anno, dall'art. 1, comma 10, lettera o), del DPCM 3 dicembre 2020, nell'ambito delle misure per contrastare la diffusione del Covid-19.

4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Si segnala che, nel corso del periodo considerato, sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari con la Società Controllante, con Società del Gruppo FSI e con altre parti correlate. Gli Amministratori hanno dichiarato che tutti i rapporti commerciali e finanziari intrattenuti da Fercredit e le Società del Gruppo FSI e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale e in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato.

L'informativa riportata nella Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2020, concernente i rapporti con le imprese del Gruppo FSI e con altre parti correlate, è adeguata, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società.

5. Nel corso dell'esercizio 2020, le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono state cinque.

Il Collegio Sindacale, durante il medesimo periodo, si è riunito nove volte (di cui due in presenza). Inoltre, ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e ha partecipato all'Assemblea del 15 aprile 2020 che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2019 e conferito l'incarico della revisione legale dei conti, per il triennio 2020-2022, alla Società KPMG.

6. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di funzione e incontri con la Società di revisione, ai fini del reciproco scambio di dati e notizie rilevanti. Per quanto concerne i processi decisionali del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha vigilato – soprattutto mediante la partecipazione alle adunanze consiliari e l'esame della documentazione fornita – sulla conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte effettuate dagli Amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da attendibili informazioni e da adeguati processi di analisi e di verifica.

7. Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società.

La revisione dell'assetto organizzativo è stata oggetto di un lungo e approfondito esame da parte della Società e dei competenti organi della Capogruppo, in quanto il sistema organizzativo è uno strumento di *management* rivolto a razionalizzare il comportamento dell'impresa e, di conseguenza, a incidere sulla qualità delle decisioni, dei controlli, del sistema informativo e dei processi operativi. La revisione dell'assetto organizzativo nella forma attuale è sostanzialmente riconducibile alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2020, alla D.Or. n. 4/AD del 30 ottobre 2020 e, da ultimo, alla delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2021.

La prima deliberazione ha riguardato la "edificazione" della nuova struttura organizzativa e del relativo "funzionigramma". I principali obiettivi che hanno ispirato la revisione della struttura sono stati i seguenti: a) potenziare e concentrare il presidio del Direttore Generale sui "processi core", trasferendo i processi trasversali (amministrativi e legali) in *staff* all'Amministratore Delegato; b) migliorare i processi di controllo e l'attività di monitoraggio dei rischi finanziari e di

credito. Il tutto in coerenza con i modelli organizzativi di Gruppo, con l'esigenza di semplificare l'articolazione organizzativa e di rispettare il principio di "segregazione dei compiti".

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di revisione dell'assetto organizzativo e ritiene che i risultati raggiunti in tema di specializzazione e di coordinamento delle attività aziendali e di miglioramento dei sistemi di decisione, di esecuzione e di controllo siano soddisfacenti e, comunque, tali da consentire al Collegio – in relazione a quanto richiesto dall'art. 2403 del codice civile – di affermare che l'assetto organizzativo della Società è adeguato in vista di consentire una conduzione corretta dell'impresa e coerente con gli obiettivi aziendali.

Il Collegio Sindacale, inoltre, ha monitorato lo stato del contenzioso con particolare attenzione alle controversie potenzialmente foriere di recare passività. Al riguardo, la Relazione finanziaria al bilancio 2020 evidenzia il mantenimento dell'accantonamento operato nell'esercizio 2019 in relazione alla controversia in materia tributaria attualmente pendente avanti alla Corte di cassazione. Da evidenziare, poi, l'accordo quadro sottoscritto dalla Società nel maggio 2020 con Società Italiana per Condotte d'acqua, Ergon, Nodavia e Rete Ferroviaria Italiana, UniCredit, Monte dei Paschi di Siena, prevedendo di poter recuperare il 40% del proprio credito originario di 11,553 milioni di Euro.

8. A fine esercizio, il personale in forza alla Società era costituito da n. 32 unità, di cui due dirigenti distaccati da FSI. Nel corso del 2020, sono stati assunti quattro impiegati e sono state registrate due uscite. Al personale della Società si applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Settore del Credito, rinnovato nel mese di dicembre 2019 per il triennio 2020-2022.

9. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è presidiato dal Vertice aziendale che intrattiene rapporti gerarchici e funzionali con vari organi interni e della Capogruppo. Elemento fondamentale di tale sistema è la posizione organizzativa dell'*Internal Audit*, che è stata istituzionalizzata nel nuovo quadro organizzativo di Fercredit a diretto riporto del Presidente della Società.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 ottobre 2020 ha nominato, quale nuovo Responsabile dell'*Internal Audit*, un dirigente di FSI in posizione di distacco parziale, con decorrenza dal 1° novembre 2020. Lo stesso Consiglio ha preso atto dell'esternalizzazione dell'attività di *Internal Audit* verso la Capogruppo, con cui è stato stipulato un apposito contratto di *service*.

Il 2 marzo 2021 il Responsabile dell'*Internal Audit* ha presentato al Consiglio di Amministrazione la Relazione sulle attività svolte nel corso del 2020, con aggiornamento al 21

febbraio 2021. Dalle verifiche risulta che dei cinque *audit* previsti dal Piano 2020, tre sono stati conclusi, uno è in corso e uno è confluito nel Piano 2021. Due dei tre *audit* conclusi hanno evidenziato l'esigenza di apportare alcune azioni correttive, peraltro individuate dal *management*.

Il Collegio rileva che il Responsabile dell'*Internal Audit* continuerà a ricoprire, nel corso del 2021, il ruolo di Presidio dell'*Anti Bribery & Corruption System (ABC System)*, ad assicurare il supporto tecnico-operativo all'Organismo di Vigilanza e al Comitato Etico, oltre a effettuare dei *test* per il Dirigente Preposto (Modello 262).

Circa le modalità di funzionamento della struttura di *Internal Audit*, il Responsabile si avvale di un *team* formato da risorse incardinate nella Direzione Centrale *Internal Audit* di FSI – il cui utilizzo si basa sul cennato contratto di *service* stipulato con FSI – appositamente articolate per fornire le tre tipologie distinte di supporto richieste: a) attività operativa di *audit*, b) tematiche D.Lgs. 231/2001; c) *Anti Bribery & Corruption Management System*.

10. Il Collegio, nell'ambito delle verifiche condotte sui processi di *compliance*, ha rilevato quanto segue:

A. in tema di *Privacy*, l'attività di Fercredit è guidata dal Regolamento UE 679/2016 (nel seguito anche GDPR) che ha l'obiettivo di rafforzare la tutela dei diritti e delle libertà delle persone fisiche in materia di *Privacy* e di gestione dei dati personali. Di rilievo è anche il D.Lgs. 101/2018, recante norme per l'adeguamento della normativa nazionale al citato Regolamento. Tale decreto ha, di conseguenza, modificato le disposizioni del "Codice in materia di protezione dei dati personali" (D.Lgs. 196/2003).

Il *Framework* di *Data Protection* in Fercredit è così articolato: a) organigramma relativo alla protezione dei dati personali, che prevede ruoli e responsabilità per le figure professionali che partecipano al trattamento dei dati; b) un *set* di Comunicazioni Organizzative di Gruppo, recepite da Fercredit con Comunicazioni Organizzative Societarie, volte a garantire la *compliance* al Regolamento; c) Comunicazione Organizzativa Societaria n. 2/AD del 3 luglio 2019, riguardante la "Designazione delle persone autorizzate al trattamento dei dati personali".

In particolare, allo stato, il Modello Organizzativo prevede le seguenti figure: 1) Titolare del trattamento (rappresentato dall'Amministratore Delegato), responsabile dell'applicazione del *Framework* e della *compliance* al GDPR; 2) *Data Protection Officer (DPO)*, attualmente un dirigente di FSI in *outsourcing*, nominato dal Consiglio di amministrazione in data 30 gennaio 2019 e che rappresenta l'elemento di collegamento tra il Titolare del trattamento e il Garante

della *Privacy*; 3) Referente *Data Protection*, nell'ambito della struttura "Legale e Societario" e che costituisce il punto di riferimento per la Società e per il DPO; 4) *Data Manager*, nel numero di cinque, Responsabili dei trattamenti dei dati e che, unitamente al Titolare, devono garantire l'adozione obbligatoria di strumenti per la sicurezza del trattamento; 5) Incaricati del trattamento; 6) Amministratori di sistema;

- B. Fercredit ha adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001. Ha istituito l'Organismo di Vigilanza (OdV) collegiale con il compito di vigilare sull'osservanza, sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello. L'OdV si è insediato il 24 marzo 2020. Il suo Presidente, dopo l'assunzione del medesimo incarico presso la Capogruppo, ha rassegnato le dimissioni in data 8 gennaio 2021.

L'OdV, in attuazione del regolamento che ne disciplina l'attività, ha presentato al Consiglio di amministrazione del 2 marzo 2021 la Relazione sull'attività svolta nel periodo 24 marzo 2020 - 8 gennaio 2021, concludendo che, nel periodo di riferimento, *"non sono emerse criticità rilevanti nell'applicazione del Modello organizzativo, che è stato, quindi, valutato idoneo ed efficacemente attuato"*. Nella predetta seduta del Consiglio di amministrazione è stata approvata la proposta della nuova versione del Modello Organizzativo 231/2001, essendosi reso necessario un aggiornamento per l'avvenuta introduzione di alcuni nuovi reati ricompresi fra le fattispecie di cui al D.Lgs. 231/2001, per implementare un Sistema Disciplinare più efficace, per integrare e razionalizzare i flussi informativi verso l'OdV nonché per considerare le modifiche intervenute nell'assetto organizzativo;

- C. il Modello di Organizzazione e Gestione degli adempimenti in materia di Salute e Sicurezza del Lavoro (D.Lgs. 81/2008) è gestito dal Vertice aziendale (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato e Direttore generale), dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (risorsa esterna proveniente da Rete Ferroviaria Italiana), dai Preposti alla sorveglianza dei lavoratori, dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, dal Medico competente (persona esterna), da un Addetto al primo soccorso e da un Addetto antincendio. Il Collegio prende atto che, in attuazione dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, la Società ha provveduto a una revisione generale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed a curare le attività previste dal citato decreto, anche in relazione all'epidemia da Covid-19. Riguardo a quest'ultima – non tralasciando di ricordare che il 30 gennaio 2020, l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato l'epidemia da Covid-19 un'emergenza pubblica internazionale, mentre il giorno successivo, il Consiglio dei Ministri italiano ha dichiarato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale – si segnala quanto segue.

L'evoluzione della gravità della situazione ha determinato l'emanazione di un complesso sistema di prescrizioni pubbliche volto a fronteggiare l'emergenza sanitaria. In relazione a tali prescrizioni, la Società ha adottato misure di carattere tecnico, organizzativo, comportamentale e informativo protese a gestire l'emergenza, che hanno comportato anche una differente articolazione delle modalità dell'attività lavorativa con il diffuso ricorso al lavoro agile o *smart working*.

Il Documento di Valutazione dei Rischi è stato aggiornato anche per introdurre la revisione dell'allegato 12, contenente il Piano d'Emergenza di Fercredit, con le misure adottate per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il 28 aprile 2020, la Società ha ricevuto il documento "Recovery Plan per la fase di ripartenza del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane". Tale documento è stato recepito dagli organi competenti di Fercredit, che hanno prodotto e sottoscritto un documento (datato 30 aprile 2020) denominato "Gestione Emergenza Coronavirus: Protocollo Anticontagio", il quale, ispirandosi alle linee guida del Recovery Plan della Capogruppo, ha fornito indicazioni comportamentali per gestire la pandemia. Il Protocollo costituisce un ulteriore aggiornamento del DVR.

Attualmente, stante il perdurare della situazione di emergenza, in Fercredit il lavoro si svolge, salvo specifici casi appositamente autorizzati, in modalità *smart working*, mediante l'utilizzazione di tecnologie e strumenti informatici messi a disposizione dall'azienda.

Conclusivamente, sulla base delle conoscenze disponibili, il Collegio Sindacale ritiene che le misure poste in essere dalla Società a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori siano in linea con le norme di riferimento.

11. Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'esame di documenti contabili e l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, dalla Società di Revisione e, in particolare, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Va segnalato che il processo di adeguamento alla legge 262/2005 ha portato alla creazione e all'aggiornamento di un sistema di Procedure Amministrative Contabili (PAC) e a un insieme di matrici dei controlli con un'adeguata copertura dei processi amministrativi e contabili che incidono sulle più rilevanti voci del bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'8 febbraio 2021 – con il parere favorevole del Collegio Sindacale – ha nominato il nuovo Dirigente Preposto. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano di Attività dello stesso Dirigente Preposto relativamente all'anno 2020 a supporto dell'Attestazione di cui alla legge 262/2015. Tale Piano è conforme al “Modello di controllo di Gruppo” che presidia i rischi di errata informativa finanziaria (c.d. Modello 262), il quale si ispira, a sua volta, all’*“International Controls – Integrated Framework”*, emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations*” e alle *best practices* delle società quotate.

Il Dirigente Preposto, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2021, ha presentato la sua Relazione sulle attività svolte per il rilascio della prescritta “Attestazione 262” relativa al bilancio d’esercizio 2020. Il contenuto della Relazione può compendiarsi come segue: revisione di n. 4 PAC previste nel Piano 2020; abrogazione della PAC/FCR/003; revisione della PAC G/012 relativa al Piano 2019; esecuzione di *Test* Indipendenti sui controlli di n. 5 PAC; sessioni di *Self Assessment* effettuate da *Process Owner* e da *Control Owner* sui controlli di n. 9 PAC e su n. 18 processi; analisi dei risultati emersi dalle attività svolte e Piani di azione; attestazione rilasciata da società competente riguardo all’assenza di carenze sui sistemi informatici ad impatto sul bilancio 2020; rapporti con la funzione di *Internal Audit*, rapporti con altre funzioni di controllo; proposte di attività per l’esercizio 2021.

Il Dirigente Preposto, al termine della sua Relazione, così conclude: *“a valle dei risultati ottenuti con le attività di Test, Self Assessment e di revisione delle procedure, come previsto dal Piano 2020 e delle sinergie instaurate tra le varie strutture e organi di controllo, si rilascia l’Attestazione 262 senza evidenza di aspetti di rilievo, specificando che in relazione alle attività in corso, qualora dovessero emergere delle carenze rilevanti, tali da modificare il tenore della presente Attestazione, provvederò a rilasciare una nuova Attestazione”*.

12. Il Comitato Etico ha inviato al Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2021 la Relazione sull’attività svolta nell’esercizio 2020. Nel periodo considerato, non sono pervenute segnalazioni, è stato rafforzato il processo di ricezione e gestione delle segnalazioni e proposto l’aggiornamento della pagina *web* di Fercredit.

13. Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 marzo 2021 e ricevuto in pari data, unitamente alla pertinente Relazione finanziaria annuale.

Il bilancio è stato redatto ai sensi del D.Lgs. 38/2005, art. 4, comma 1, in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle interpretazioni emesse dall’*International Financial*

*Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, così come omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) 1606/2002.

La Società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, giusta delibera assembleare del 15 aprile 2020, e, quindi, è tenuta a esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, l'attività di vigilanza è stata espletata sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la formazione e la struttura.

La relazione di revisione, emessa dalla Società di Revisione in data 12 marzo 2021, riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 senza rilievi o riserve, né richiami di informativa, e attesta che il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa afferenti a Fercredit, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea.

La Società di Revisione ha, altresì, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla Relazione sulla Gestione, ritenendo quest'ultima coerente con il bilancio di esercizio 2020, e, per quanto consta al Collegio Sindacale, ha verificato anche il rispetto degli adempimenti fiscali.

Gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione di bilancio ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio 2020 e sino a oggi non sono state presentate denunce ex art. 2408 del Codice civile.

Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire, ai sensi dell'art. 2406 del Codice civile, per omissioni dell'organo di amministrazione, né ha proposto l'adozione di provvedimenti, a norma dell'art. 2409, settimo comma, del Codice civile

E' stata, inoltre, verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e, al riguardo, non ha osservazioni da formulare.

14. L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto della Società hanno attestato che le PAC per la formazione del bilancio d'esercizio 2020 sono state effettivamente applicate e risultano adeguate in relazione alle caratteristiche dell'impresa.

Hanno attestato, altresì, che il bilancio d'esercizio 2020: a) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali ritenuti applicabili come riconosciuti dall'Unione Europea; b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Hanno attestato, infine, che la Relazione sulla Gestione contiene un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Fercredit, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

15. In relazione a quanto sopra rappresentato e considerato che dall'attività di vigilanza e controllo espletata nel corso dell'esercizio non sono emersi altri fatti degni di menzione nella presente Relazione, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e all'approvazione della relativa proposta di delibera sulla destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

Roma, 12 marzo 2021

#### **Il Collegio Sindacale**

Dott. Giovanni Ciuffarella (*Presidente*)

Dott.ssa Rossana Tirone

Prof. Gianfranco Zanda

*per il Collegio Sindacale*



*Documento firmato digitalmente da Giovanni Ciuffarella*

---

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

---



# Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
12 marzo 2021



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmaudit@kpmg.it](mailto:it-fmaudit@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Azionista Unico della  
Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri Aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 10.415.500,00 i.v.  
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi  
e Codice Fiscale N. 0079000159  
R.E.A. Milano N. 512967  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA



*Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2020*

### ***Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. per il bilancio d'esercizio***

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A.**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2020

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### *Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10*

Gli Amministratori della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fer Credit Servizi Finanziari S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 marzo 2021

KPMG S.p.A.



Matteo Ferrucci  
Socio